BANCOPOSTA FONDI S.p.A. SGR

appartenente al Gruppo Poste Italiane

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, denominati:

"BancoPosta Primo"

"BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine"

"BancoPosta Mix 1"

"BancoPosta Mix 2"

"BancoPosta Mix 3"

"BancoPosta Azionario Euro"

"BancoPosta Azionario Internazionale"

"BancoPosta Distribuzione Attiva"

"BancoPosta Orizzonte Reddito"

"BancoPosta Azionario Flessibile"

"Poste Investo Sostenibile"

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (illustrazione dei dati periodici di rischio rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.
Il Regolamento di gestione del fondo forma parte integrane del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 27 settembre 2024
Data di validità: dal 1° ottobre 2024

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.
Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del fondo.
Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 27 giugno 2025

Data di validità della Parte I: dal 1° luglio 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società di Gestione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (di seguito "SGR") - appartenente al Gruppo Poste Italiane, di nazionalità italiana, con sede legale in Viale Europa n. 190, 00144 Roma, recapito telefonico 06/54526401, sito internet: www.bancopostafondi.it, indirizzo di posta elettronica: infobancopostafondi@bancopostafondi.it, iscritta al n. 23 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM), in virtù del Provvedimento della Banca d'Italia del 25 maggio 2000 - è la Società di Gestione del Risparmio che svolge sia le attività di istituzione, organizzazione dei fondi e amministrazione dei rapporti con i partecipanti sia le attività connesse alla gestione dei patrimoni dei fondi.

La SGR presta:
(i) il servizio di gestione collettiva del risparmio (fondi comuni di investimento di tipo aperto);
(ii) il servizio di gestione di portafogli;
(iii) il servizio di consulenza in materia di investimenti.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

Sono affidate a soggetti esterni le seguenti attività:
– calcolo del valore della quota dell'OICVM;
– funzione IT; gestione operativa e/o manutenzione di sistemi informativi (hardware e software);
– sicurezza informatica, BCM e CERT;
– servizi di conservazione digitale, di dematerializzazione dei contratti cartacei, di stampa, imbustamento e
– gestione documentale delle comunicazioni alla clientela, di protocollazione;
– acquisto di beni e servizi;
– servizi human resources.
Sono state altresì esternalizzate le attività delle funzioni Risk Management, Revisione Interna e Antiriciclaggio.

La SGR, partecipata al 100% da Poste Italiane S.p.A., ha durata fino al 31 dicembre 2050; l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è di Euro 12.000.000.

* * *

Organo amministrativo e organo di controllo

Il **Consiglio di Amministrazione** della SGR, in carica per il triennio 2025-2027, è così composto:

Antonio Nervi - Presidente
Nato a Roma il 1° novembre 1954. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha maturato la propria esperienza professionale presso primarie società del settore finanziario. Dal 2004 a novembre 2014 è stato Responsabile della Funzione Finanza di Poste Italiane S.p.A.. Da novembre 2014 a dicembre 2018 è stato Responsabile della Funzione Coordinamento Gestione Investimenti di Poste Italiane S.p.A.. Da novembre 2004 a gennaio 2016 è stato Amministratore di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR; da aprile 2015 a gennaio 2016 è stato Amministratore Delegato. Da dicembre 2018 è Presidente di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Stefano Giuliani - Amministratore Delegato
Nato a Roma il 12 maggio 1972. Laureato in Economia e Commercio e Dottore di Ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha maturato la propria esperienza professionale principalmente presso primarie società nel settore dell'asset management, in Italia e nel Regno Unito, dal 2000 al 2020. Da giugno 2020 nel Gruppo Poste Italiane; è stato Responsabile Investimenti Tradizionali, ALM e Strategic Asset Allocation in Poste Vita S.p.A.. Da novembre 2020 è Amministratore Delegato di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Vladimiro Ceci – Amministratore
Nato ad Ascoli Piceno l'11 aprile 1969. Laureato in Economia Politica Monetaria e Finanziaria presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Economia Quantitativa presso l'Università degli Studi di Siena. Ha maturato la propria esperienza professionale principalmente in Cassa Depositi e Prestiti, fino a ricoprire i ruoli di Chief Risk Officer e, successivamente, di Chief Audit Officer. Da ottobre 2018 in Poste Italiane S.p.A.; è attualmente Responsabile della Segreteria Tecnica dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Poste Italiane e della Funzione Marketing Strategico del Gruppo. Ha ricoperto ruoli di Amministratore e Presidente presso intermediari finanziari. Da gennaio 2024 è Amministratore di BancoPosta Fondi SGR.

Paolo Antonio Cucurachi - Amministratore
Nato a Parma il 18 dicembre 1967. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma. Dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Ha maturato la sua esperienza professionale principalmente in ambito accademico, attraverso la ricerca e l'insegnamento presso diverse istituzioni universitarie in Italia. Attualmente, tra l'altro, è Professore Ordinario e titolare del corso di Economia degli Intermediari Finanziari e di Asset Management presso l'Università del Salento ed è titolare del Corso di Portfolio Performance Evaluation presso l'Università Bocconi. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni. È stato membro di Organismi di Sorveglianza di Fondi pensione. È stato membro del CdA di Epsilon SGR. È membro del Comitato Scientifico di Quantalys, società francese specializzata nella valutazione della performance dei fondi comuni di investimento. Da maggio 2022 è Amministratore di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (Amministratore indipendente).

Andreana Esposito - Amministratore
Nata a Napoli il 24 dicembre 1969. Si è laureata nel 1993 in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" dove ha poi conseguito il Dottorato di ricerca in "Banca e Finanza "ed è stata ricercatrice in Finanza Aziendale. Ha iniziato la sua carriera professionale all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze come esperta economico-finanziario presso il Dipartimento del Tesoro. Entra in Cassa Depositi e Prestiti nel 2002 come Responsabile "Structured Finance", assumendo nel tempo varie responsabilità (dal 2004 Responsabile "Debt Capital Markets", dal 2011 Responsabile "Corporate Finance" (finanziamenti d'opere, impianti e reti destinate a iniziative di pubblica utilità e investimenti di ricerca, sviluppo, innovazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, ambiente ed efficienza energetica, green economy)). A settembre 2019 entra a far parte del Gruppo Poste Italiane come Responsabile Vendita Servizi Finanziari Imprese e Pubblica Amministrazione. Da settembre 2024 ricopre il ruolo di Responsabile dello Sviluppo Sostenibile di Gruppo. Da dicembre 2024 è inoltre Dirigente Preposto alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Poste Italiane. Da maggio 2025 è Amministratore di BancoPosta Fondi SGR. Nel corso della sua carriera è stata anche

membro del Consiglio di Amministrazione di SACE BT, dell'European Energy Efficiency Fund e di PostePay S.p.A. (maggio 2020 - aprile 2025).

Silvia Pepino - Amministratore
Nata a Cuneo il 30 giugno 1976. Laureata in Economia presso l'Università Bocconi (Milano). Ha conseguito il Dottorato di Ricerca (PhD) presso la London School of Economics e il Master of Business Administration (MBA) presso la New York University - Stern School of Business, HEC Paris e la London School of Economics. Nel corso di una carriera nella finanza globale durata oltre vent'anni, ha ricoperto posizioni dirigenziali in primarie istituzioni finanziarie internazionali, sia nel settore privato che in quello pubblico. Si annoverano ruoli presso JPMorgan, Brevan Howard Asset Management, e la Bank of England, la banca centrale del Regno Unito. È autrice del libro Sovereign Risk and Financial Crisis. Ha fondato una startup tecnologica pluripremiata, specializzata in intelligenza artificiale e dati alternativi per la sostenibilità. È stata membro del CdA di Saras S.p.A. Da maggio 2025 è Amministratore di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (Amministratore indipendente).

Federica Trovato - Amministratore
Nata a Roma il 17 novembre 1971. Laureata in Economia e Commercio presso la LUISS (Roma) e in Giurisprudenza presso l'Università LUM "Jean Monnet" di Bari. LL.M. in "Corporate and securities law" presso la London School of Economics. Avvocato, svolge l'attività di consulente legale - con particolare riferimento ai settori del diritto societario, bancario e assicurativo e delle procedure concorsuali - e di docenza accademica. È componente di un Collegio Sindacale. È Componente del Collegio Arbitrale della Court of Arbitration for Art (CAfA), con sede a L'Aia (NL). Da maggio 2022 è Amministratore di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (Amministratore indipendente).

Le funzioni direttive sono svolte dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale (Stefano Bellani, nato a Lodi (LO) il 23 aprile 1966).

Il **Collegio Sindacale** della SGR, in carica per il triennio 2023-2025, è così composto:

Maria Giovanna Basile – Presidente
Nata ad Avellino (AV) il 6 ottobre 1962. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Roma "La Sapienza". Esercita la professione di Dottore Commercialista. Ha svolto e svolge funzioni di sindaco e Presidente di Collegio sindacale in diverse società; da giugno 2023 è Presidente del Collegio sindacale di BancoPosta Fondi SGR.

Marco De Iapinis - Sindaco effettivo
Nato a Benevento (BN) il 23 settembre 1980. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi del Sannio. Esercita la professione di dottore commercialista e revisore legale. È Cultore della materia in "Bilancio e principi contabili" presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope. È Consigliere in diverse società. È stato sindaco effettivo di Poste Vita S.p.A..

Andrea Pannunzi - Sindaco effettivo
Nato a Roma il 24 febbraio 1973. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È dottore commercialista e revisore legale. Svolge attività di consulenza. È inoltre componente e Presidente del Collegio Sindacale in diverse società.

Federico Sambolino - Sindaco supplente
Nato a Genova (GE) il 22 dicembre 1975. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È dottore commercialista e revisore legale. Svolge attività di consulenza. È inoltre componente e Presidente del Collegio Sindacale in diverse società.

Paola Simonelli - Sindaco supplente
Nata a Macerata (MC) il 30 giugno 1964. Laureata in Economia e Commercio, svolge la professione di dottore commercialista con studio a Milano. È componente del Collegio sindacale in diverse società, quotate e non, operanti in settori finanziari, industriali e di servizi.

* * *

Altri Fondi istituiti dalla SGR
Oltre ai fondi illustrati nel presente Prospetto, la SGR ha istituito e gestisce altri fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE. La SGR mette a disposizione la documentazione d'offerta relativa ai suddetti fondi su www.bancopostafondi.it.

* * *

I gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di Gestione del fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

1) Il Depositario dei fondi è BNP Paribas S.A., autorizzata dall'Autorité de Controle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), con sede legale in 16 boulevard des Italiens, 75009 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale italiana, con sede in Piazza Lina Bo Bardi, n. 3, Milano (di seguito "il Depositario"), iscritta al n. 5482 dell'albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385.

2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni; detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR.
Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del Gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.
Nell'esercizio delle sue funzioni il Depositario potrebbe incorrere in situazioni di conflitti d'interessi tra il fondo, gli investitori del fondo, la Società di Gestione, ove, ad esempio, il Depositario svolga altre attività nei confronti della Società di Gestione, incluso il calcolo del valore delle quote del fondo. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separato, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di Depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti.

3) Il Depositario, ove sussista un motivo oggettivo, può delegare a terzi le funzioni di custodia. Una lista dei delegati e sub-delegati per i servizi di custodia è comunicata alla Società di Gestione ed è disponibile all'indirizzo internet http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html. In ogni caso i delegati e i sub-delegati ottemperano ai medesimi obblighi e divieti in materia di conflitti di interesse che gravano sul Depositario. Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il Depositario e gli eventuali delegati o sub-delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti di interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle funzioni di sub-deposito dalle altre attività prestate dai delegati o sub-delegati a favore del Depositario.

4) Il Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei partecipanti all'OICR di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dall'OICR o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.
In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti del fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti all'OICR.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. La Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, Via Tortona, 25, iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione dei fondi, redatta con la periodicità che tiene conto di quanto previsto nel Regolamento dei fondi. Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione dei fondi. In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli intermediari distributori

Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta, con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190; tramite l'utilizzo di promotori finanziari e/o tramite tecniche di comunicazione a distanza e/o tramite gli uffici postali abilitati al collocamento delle quote dei fondi.

5. I FONDI

I fondi comuni d'investimento sono patrimoni collettivi costituiti dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio dei fondi costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR, dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio istituito e/o gestito dalla SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del fondo medesimo.

I fondi illustrati nel presente Prospetto sono fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. I fondi sono definiti "aperti" in quanto il partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote dei fondi oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte a valere sul patrimonio degli stessi.

La tabella che segue illustra le informazioni relative alla data di istituzione dei fondi, al provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia e la data di inizio di operatività dei fondi medesimi:

Fondo BancoPosta	Istituzione fondo	Autorizzazione Banca d'Italia	Inizio operatività
Primo	20 nov 2000	n. 009369 del 19 marzo 2001	22 mag 2001
Obbligazionario Euro Medio Lungo Termine	20 nov 2000	n. 009369 del 19 marzo 2001	22 mag 2001
Mix 1, Classe A	22 gen 2003	n. 010827 del 2 aprile 2003	15 set 2003
Mix 1, Classe D	22 gen 2003	n. 0323427 dell'8 marzo 2016	6 lug 2016
Mix 2, Classe A	22 gen 2003	n. 010827 del 2 aprile 2003	15 set 2003
Mix 2, Classe D	22 gen 2003	n. 0323427 dell'8 marzo 2016	6 lug 2016
Mix 3, Classe A e D	27 mag 2016	In via generale	6 lug 2016
Azionario Euro	24 gen 2008	n. 185207 del 15 febbraio 2008	14 apr 2008
Azionario Internazionale	20 nov 2000	n. 009369 del 19 marzo 2001	22 mag 2001
Azionario Flessibile	19 dic 2018	In via generale	9 apr 2019
Distribuzione Attiva	31 mar 2015	In via generale	8 giu 2015
Orizzonte Reddito	24 ott 2017	n. 1498288/17 del 20 dicembre 2017	10 apr 2018
Poste Investo Sostenibile, Classe "S"	29 ott 2019	In via generale	27 gen 2020
Poste Investo Sostenibile, Classe "G"	29 ott 2019	In via generale	15 lug 2021

Le ultime modifiche regolamentari sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 29 gennaio 2025 e rientrano tra quelle che si intendono approvate "in via generale" dalla Banca d'Italia.

Variazioni intervenute nella politica di investimento dei Fondi

"BancoPosta Primo" (già BancoPosta Obbligazionario Euro Breve Termine"): in data 29 marzo 2004 è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, il benchmark composto dal 50% del Tasso EURO LIBID a 3 (tre) mesi e dal 50% dell'Indice Citigroup EMU GBI 1-3 anni, denominato in euro è stato sostituito con il benchmark composto dal 50% dell'Indice di capitalizzazione lordo MTS – ex Banca d'Italia - BOT e dal 50% dell'Indice Citigroup Eurobig 1-3 anni, denominato in euro. In data 6 luglio 2016, è stato sostituito il benchmark di riferimento; ciò non ha comportato variazioni della politica di investimento. In data 14 settembre 2018 è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento. In particolare, il benchmark composto dal 50% dell'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill e dal 50% dell'indice ICE BofAML 1-3 Years Euro Broad Market è stato sostituito con il benchmark composto dal 50% dell'indice ICE BofAML 1-3 Years Euro Government e dal 50% dell'indice ICE BofAML 1-3 Years Euro Large Cap Corporate.

"BancoPosta Obbligazionario Medio-Lungo Termine": in data 13 aprile 2007 è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, il benchmark rappresentato al 100% dall'Indice Citigroup Eurobig All, denominato in euro è stato sostituito con il benchmark composto dal 75% dell'Indice Citigroup Eurobig All, denominato in euro e dal 25% dell'Indice di capitalizzazione lordo MTS – ex Banca d'Italia – BOT, denominato in euro. In data 6 luglio 2016, è stato sostituito il benchmark di riferimento; ciò non ha comportato variazioni della politica di investimento.

"BancoPosta Mix 1": in data 13 aprile 2007 è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, il benchmark composto dal 45% dell'Indice Citigroup Eurobig 1-3 anni, denominato in euro, dal 45% dell'Indice Citigroup Eurobig All, denominato in euro e dal 10% dell'Indice MSCI World Total Return net dividend, espresso in euro, è stato sostituito con il benchmark composto dal 65% dell'Indice Citigroup Eurobig All, denominato in euro, dal 25% dell'Indice di capitalizzazione lordo MTS – ex Banca d'Italia – BOT, denominato in euro e dal 10% dell'Indice MSCI Europe Total Return net dividend, denominato in euro. In data 6 luglio 2016, è stato sostituito il benchmark di riferimento; ciò ha comportato variazioni della politica di investimento. Con particolare riferimento alla componente azionaria, sostituzione dell'indice MSCI Europe con l'indice MSCI World, con copertura dal rischio di cambio del 50%. Con particolare riferimento alla componente obbligazionaria, sostituzione degli indici esistenti, introduzione di una componente corporate e di una componente globale. In data 1° ottobre 2019 è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, le variazioni hanno riguardato: (i) la diminuzione della componente relativa all'indice ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (già Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index) dal 25% al 15%, (ii) la sostituzione dei due indici azionari MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return e MSCI World Total Return Net Dividend rispettivamente con i due indici azionari MSCI World All Country 100% Hedged to EUR Net Total Return Index e MSCI World All Country Net Total Return EUR Index, (iii) l'introduzione della componente relativa agli Emerging Markets attraverso l'indice ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index pesato al 10%. In data 10 maggio 2023, sono stati sostituiti (o modificati i pesi di) alcuni indici del benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, la variazione ha riguardato l'adozione dell'indice MSCI ACWI ESG Leaders Net Return EUR Index 10% e ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 25%, con eliminazione degli indici ICE BofAML Euro Large Cap Corporate, MSCI World All Country Net Total Return EUR, MSCI World All Country 100% Hedged to EUR Net Total Return (il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche). In data 1° luglio 2025 è stata recepita la modifica del nome dell'indice MSCI ACWI ESG Leaders in MSCI ACWI Selection, effettuata dal provider dell'indice stesso; tale variazione non ha comportato modifiche nella politica di investimento del fondo.

"BancoPosta Mix 2": in data 13 aprile 2007 è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, il benchmark composto dal 30% dell'Indice Citigroup Eurobig 1-3 anni, denominato in euro, dal 30% dell'Indice Citigroup Eurobig All, denominato in euro e dal 40% dell'Indice MSCI World Total Return net dividend, espresso in euro è stato sostituito con il benchmark composto dal 50% dell'Indice Citigroup Eurobig All, denominato in euro, dal 20% dell'Indice di capitalizzazione lordo MTS – ex Banca d'Italia – BOT, denominato in euro e dal 30% dell'Indice MSCI Europe Total Return net dividend, denominato in euro. In data 6 luglio 2016, è stato sostituito il benchmark di riferimento; ciò ha comportato variazioni della politica di investimento. Con particolare riferimento alla componente azionaria, tramite una riduzione della componente stessa dal 30% al 25% e alla sostituzione dell'indice MSCI Europe con l'indice MSCI World, con copertura dal rischio di cambio del 50%. Con particolare riferimento alla componente obbligazionaria, sostituzione degli indici esistenti, introduzione di una componente corporate e di una componente globale. In data 1° ottobre 2019 è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, le variazioni hanno riguardato: la diminuzione della componente relativa all'indice ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (già Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index) dal 20% al 10%, (ii) la sostituzione dei due indici azionari MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return e MSCI World Total Return Net Dividend rispettivamente con I due indici azionari MSCI World All Country 100% Hedged to EUR Net Total Return Index e MSCI World All Country Net Total Return EUR Index, (iii) l'introduzione della componente relativa agli Emerging Markets attraverso l'indice ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index pesato al 10%. In data 10 maggio 2023, sono stati sostituiti (o modificati i pesi di) alcuni indici del benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, la variazione ha riguardato l'adozione dell'indice MSCI ACWI ESG Leaders Net Return EUR Index 25% e ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 20%, con eliminazione degli indici ICE BofAML Euro Large Cap Corporate, MSCI World All Country Net Total Return EUR, MSCI World All Country 100% Hedged to EUR Net Total Return (il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche). In data 1° luglio 2025 è stata recepita la modifica del nome dell'indice MSCI ACWI ESG Leaders in MSCI ACWI Selection, effettuata dal provider dell'indice stesso; tale variazione non ha comportato modifiche nella politica di investimento del fondo.

"BancoPosta Mix 3": in data 1° ottobre 2019 è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, le variazioni hanno riguardato: (i) la diminuzione della componente relativa all'indice ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (già Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index) dal 15% al 5%, (ii) l'aumento della componente relativa all'indice ICE BofAML Euro Government Index (già Merrill Lynch Euro Government Index) dal 20% al 25%, (iii) la sostituzione dei due indici azionari MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return e MSCI World Total Return Net Dividend con I due indici azionari MSCI World All Country 100% Hedged to EUR Net Total Return Index e MSCI World All Country Net Total Return EUR Index; (iv) l'introduzione della componente relativa agli Emerging Markets attraverso l'indice ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index pesato al 5%. In data 10 maggio 2023, sono stati sostituiti (o modificati i pesi di) alcuni indici del benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, la variazione ha riguardato l'adozione dell'indice MSCI ACWI ESG Leaders Net Return EUR Index 40% e ICE BofA Euro Large Cap Corporate ESG Tilt 15%, con eliminazione degli indici ICE BofAML Euro Large Cap Corporate, MSCI World All Country Net Total Return EUR, MSCI World All Country 100% Hedged to EUR Net Total Return (il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche). In data 1° luglio 2025 è stata recepita la modifica del nome dell'indice MSCI ACWI ESG Leaders in MSCI ACWI Selection, effettuata dal provider dell'indice stesso; tale variazione non ha comportato modifiche nella politica di investimento del fondo.

"BancoPosta Azionario Euro": in data 15 giugno 2021, è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, la variazione ha riguardato l'adozione dell'indice MSCI EMU ESG Leaders in luogo dell'indice MSCI EMU Total Return net dividend (il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche). In data 1° luglio 2025 è stata recepita la modifica del nome dell'indice MSCI EMU ESG Leaders in MSCI EMU Selection, effettuata dal provider dell'indice stesso; tale variazione non ha comportato modifiche nella politica di investimento del fondo.

“BancoPosta Distribuzione Attiva”: a far data dal 15 giugno 2021, sono entrate in vigore modifiche che sono volte a promuovere caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. In data 1° ottobre 2024 sono entrate in vigore modifiche regolamentari concernenti alcuni aspetti della politica d’investimento del fondo e, conseguentemente, trasformare BancoPosta Selezione Attiva (ora ridenominato BancoPosta Distribuzione Attiva) in un fondo a distribuzione trimestrale dei proventi.

“BancoPosta Azionario Internazionale”: in data 10 maggio 2022, è stato sostituito il benchmark di riferimento, con conseguente variazione della politica di investimento seguita. In particolare, la variazione ha riguardato l’adozione dell’indice MSCI World ESG Leaders in luogo dell’indice MSCI World Net Total Return EUR (il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche). In data 1° luglio 2025 è stata recepita la modifica del nome dell’indice MSCI World ESG Leaders in MSCI World Selection, effettuata dal provider dell’indice stesso; tale variazione non ha comportato modifiche nella politica di investimento del fondo.

“BancoPosta Orizzonte Reddito”: a far data dal 10 maggio 2022, sono entrate in vigore modifiche che sono volte a promuovere caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. In data 1° ottobre 2024 sono entrate in vigore modifiche regolamentari concernenti la variazione della duration del fondo da 4 a 6 anni.

“BancoPosta Azionario Flessibile”: a far data dal 10 maggio 2022, sono entrate in vigore modifiche che sono volte a promuovere caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

“Poste Investo Sostenibile”: in data 23 maggio 2024, sono entrate in vigore modifiche che riguardano la variazione di un indice del benchmark di riferimento del fondo; in particolare, l’indice “Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability” viene sostituito con la versione a cambio coperto “Bloomberg Barclays MSCI US Aggregate Sustainability Eur Hedged”. In data 1° luglio 2025 è stata recepita la modifica del nome dei seguenti indici (variazioni effettuate dai provider degli indici stessi, che non hanno comportato modifiche nella politica di investimento del fondo): da MSCI World ESG Leaders a MSCI World Selection; da Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Sustainability a Bloomberg MSCI Euro Aggregate Graded; da Bloomberg MSCI US Aggregate Sustainability a Bloomberg MSCI US Aggregate Graded.

Con riferimento ai fondi BancoPosta Primo e Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine, fino al 14 febbraio 2017 la gestione è stata delegata, ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a Pioneer Investment Management SGR S.p.A. Dal 15 febbraio 2017 i fondi sono gestiti direttamente da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR definisce gli orientamenti generali di investimento tenendo conto del Regolamento di Gestione e della politica di gestione del fondo, disponendo i piani operativi di gestione del portafoglio resi esecutivi dalla Funzione Investments della SGR.

La SGR ha adottato una “Politica di investimento responsabile” che definisce i principi che consentono di includere i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nella gestione delle proprie attività d’investimento. Come previsto da tale politica, la SGR ha adottato una strategia di esclusione in riferimento agli emittenti coinvolti nella produzione di armi bandite da specifiche Convenzioni ONU, una strategia di integrazione per emittenti sia governativi che corporate ed una strategia di engagement. Inoltre, al fine di analizzare l’evoluzione del profilo ESG degli emittenti degli asset presenti nei portafogli viene periodicamente condotta un’attività di monitoraggio.

Il responsabile delle scelte finali di investimento relative al patrimonio gestito è il dott. Andrea Carpentieri, a capo della Funzione Investments della SGR. Laureato cum laude in Economia e Commercio, ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia dei Mercati Finanziari presso l’Università degli Studi Tor Vergata di Roma ed un Master in Finanza presso l’Università di Warwick, Inghilterra. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni su tematiche economicofinanziarie in riviste accademiche internazionali. Ha maturato la propria esperienza professionale a partire dal 1995. Gestore di portafogli dal 2000 al 2007 presso società di gestione del risparmio italiane ed estere. Dal 2007 in BancoPosta Fondi SGR, dove ha ricoperto il ruolo di Responsabile Asset Management; da aprile 2014 è Responsabile Investments di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

La SGR ha delegato le attività della funzione di risk management a Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta.

Con riferimento al fondo BancoPosta Azionario Euro, la SGR ha conferito a Pioneer Investment Management SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, coerentemente con gli obiettivi d’investimento e le linee di indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR. Per effetto della fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpA in Amundi SGR S.p.A., dal 1° gennaio 2018 Amundi SGR S.p.A. è il nuovo Gestore Delegato del fondo in argomento. Con riferimento al fondo Poste Investo Sostenibile, la SGR ha conferito ad Amundi SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, coerentemente con gli obiettivi d’investimento e le linee di indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR.

Con riferimento al fondo Poste Investo Sostenibile l’investimento in parti di OICVM di cui alla Sezione B) “Informazioni sull’investimento” può rivolgersi in misura principale agli OICVM istituiti e gestiti dal gestore delegato. Amundi SGR S.p.A. retrocede al fondo il compenso percepito in relazione agli OICVM, dalla stessa gestiti, oggetto di investimento da parte del fondo.

Con riferimento ai fondi BancoPosta Mix 1, Mix 2, Mix 3 e Azionario Internazionale, la SGR ha conferito ad Anima SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, coerentemente con gli obiettivi d’investimento e le linee di indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR. Fino al 31 dicembre 2015, la gestione dei fondi BancoPosta Mix 1, Mix 2 e Azionario Internazionale era delegata a Pioneer Investment Management SGRpA.
Poste Italiane e Anima Holding, nonché Poste Vita, BancoPosta Fondi SGR e Anima SGR, per quanto di rispettiva competenza, hanno stipulato un accordo di collaborazione industriale volto a creare sinergie fra le stesse (e i rispettivi gruppi) nel settore del risparmio gestito.
L’investimento in parti di OICVM di cui alla Sezione B) “Informazioni sull’investimento” può rivolgersi in misura principale agli OICVM del gestore delegato. Anima SGR S.p.A. retrocede al fondo il compenso percepito in relazione agli OICVM, dalla stessa gestiti, oggetto di investimento da parte dei fondi.

Con riferimento al fondo BancoPosta Distribuzione Attiva, la SGR ha conferito ad Amundi SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, coerentemente con gli obiettivi d’investimento e le linee di indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR.

Con riferimento ai fondi BancoPosta Orizzonte Reddito e BancoPosta Azionario Flessibile, la SGR ha conferito ad Eurizon Capital SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, coerentemente con gli obiettivi d’investimento e le linee di indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR.
L’investimento in parti di OICVM di cui alla Sezione B) “Informazioni sull’investimento” può rivolgersi in misura principale agli OICVM del gestore delegato. Eurizon Capital SGR S.p.A. retrocede ai fondi il compenso percepito in relazione agli OICVM, dalla stessa gestiti, oggetto di investimento da parte dei fondi.

6. Modifiche della strategia e della politica d'investimento

Nel corso del tempo, la SGR può apportare delle modifiche alla politica d'investimento indicata nel Regolamento dei fondi. Eventuali modifiche della politica d'investimento devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR e, ove previsto dalla normativa, successivamente sottoposte all'approvazione della Banca d'Italia. Le modifiche regolamentari riguardanti la politica d'investimento sono comunicate individualmente a ciascun partecipante.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

La partecipazione ai fondi, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento di gestione dei fondi che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante.
I fondi sono di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione agli stessi è quella italiana.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione ai fondi

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore della quota che, a sua volta, risente delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo.
In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento, occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione dei prezzi: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
b) rischio connesso alla liquidità: è il rischio che gli strumenti finanziari nei quali è investito il fondo presentino ostacoli o limitazioni allo smobilizzo entro un lasso di tempo ragionevole a meno di non subire sostanziali perdite. La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. *Per le modalità di gestione del rischio di liquidità e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti, si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi (Parte C) Modalità di funzionamento, paragrafo VI.1 Previsioni generali, in materia di rimborso delle quote)*;
c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
e) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di un titolo in cui investe il fondo non corrisponda al fondo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati. Durante la vita del titolo, il deterioramento del merito creditizio dell'emittente può inoltre comportare oscillazioni del valore del titolo, con possibili temporanei impatti negativi sul fondo;
f) rischio di controparte: rappresenta il rischio che la controparte di un'operazione effettuata per conto del fondo non adempia all'impegno assunto, soprattutto per l'operatività al di fuori dei mercati regolamentati;
g) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento;
h) altri rischi: le operazioni sui mercati Emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli emittenti.
   I fondi possono investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bailin". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione delle crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h), della Direttiva 2014/49/UE).

L'esame della politica d'investimento propria di ciascun fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore delle quote dei fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

9. Procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento

Per la descrizione della procedura di valutazione dei fondi e della metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte degli stessi, ivi comprese le attività difficili da valutare, si rinvia alla Nota Integrativa riportata nell'ambito della Relazione di Gestione dei fondi.

10. Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019. Viene, in particolare, definito: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, ii) il Processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. È, inoltre, stato istituito un Comitato Remunerazioni.
Vengono identificati i soggetti a cui le politiche si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o del fondo gestito, identificati dalla SGR stessa sulla base degli "Orientamenti per sane politiche retributive a norma della direttiva OICVM" emanati dall'ESMA e recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia).
Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale rappresentano uno strumento fondamentale per perseguire gli obiettivi del piano strategico della SGR e sono mirate a:
(I) contribuire a valorizzare la cultura del merito e della performance;

(II) creare valore e orientare le risorse verso obiettivi rilevanti nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate a un corretto controllo dei rischi aziendali e dei fondi comuni di investimento gestiti;
(III) allineare i comportamenti del Personale più rilevante e del restante Personale con gli interessi degli stakeholder, le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi della SGR stessa, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi attuali e prospettici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR e dei fondi comuni di investimento gestiti;
(IV) attrarre, motivare e trattenere risorse professionalmente qualificate;
(V) garantire l'equità interna correlando la remunerazione alle responsabilità e valorizzando il contributo di tutti al raggiungimento degli obiettivi definiti;
(VI) assicurare la competitività esterna attraverso un costante confronto con il mercato, realizzato con il supporto di strumenti di analisi elaborati anche da primarie società internazionali specializzate che forniscono i benchmark di riferimento;
(VII) assicurare che le politiche di remunerazione e d'incentivazione siano sostenibili sulla base della situazione economico finanziaria della SGR.
La SGR, nel perseguire gli obiettivi di redditività e di equilibrio nel medio e nel lungo periodo, è impegnata ad adottare sistemi di remunerazione coerenti con i principi di trasparenza e di sana e prudente gestione dei rischi, con la gestione efficace dei possibili conflitti d'interesse e con la situazione patrimoniale e finanziaria del gestore e dei fondi comuni di investimento gestiti.
La retribuzione complessiva è, quindi, strutturata attraverso un pacchetto bilanciato di componenti fisse e variabili in un'ottica di motivazione e fidelizzazione del Personale.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per consultare e/o acquisire su supporto duraturo informazioni aggiornate di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del Comitato Remunerazioni. È, inoltre, possibile richiedere direttamente alla SGR una copia cartacea gratuita delle suddette politiche retributive.

11. RECLAMI

Per eventuali reclami l'investitore può rivolgersi alla SGR, inoltrando comunicazione in forma scritta secondo una delle seguenti modalità: (i) posta ordinaria o raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo della sede legale della medesima (BancoPosta Fondi S.p.A. SGR - Viale Europa n. 190 - 00144 Roma); (ii) e-mail all'indirizzo infobancopostafondi@bancopostafondi.it; (iii) posta elettronica certificata all'indirizzo bancopostafondisgr@postemailcertificata.it.
I reclami sono trattati dalla Funzione Transfer Agent, operante nell'ambito della Funzione Operations, con il supporto della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.
La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza valutandoli anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni eventualmente assunte dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) e comunicando per iscritto all'investitore, a mezzo lettera raccomandata A/R, al domicilio dallo stesso indicato, o tramite posta elettronica certificata, le proprie determinazioni entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR e tenuto a cura della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.
Nel caso in cui il Cliente non riceva la risposta al reclamo nei termini stabiliti o nell'ipotesi di mancato accoglimento, anche parziale, dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, il Cliente potrà presentare ricorso all'ACF, istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016 ed operativo dal 9 gennaio 2017.
Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.
Possono essere sottoposte all'Arbitro le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro, relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF, entro un anno da tale data.
Per maggiori informazioni sulle modalità per esperire il ricorso all'ACF è possibile fare riferimento al sito internet della SGR www.bancopostafondi.it e al sito internet www.acf.consob.it.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

12. Denominazione del Fondo	**BANCOPOSTA PRIMO** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	20 novembre 2000
ISIN al portatore	IT0003110845
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Market Fund*
Valuta di denominazione	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. *BENCHMARK*)	
50% ICE BofAML 1-3 Years Euro Government Index (Ex Transaction Costs) -Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com; -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). **50% ICE BofAML 1-3 Years Euro Large Cap Corporate Index (Ex Transaction Costs)** -Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com; -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).	
PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 **2** 3 4 5 6 7 Il fondo è classificato nella categoria di rischio **2** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal benchmark e in ragione dell'investimento, in via principale, in strumenti finanziari obbligazionari e monetari di adeguata qualità creditizia e con una durata mediamente inferiore a 3 anni. ***Avvertenze:*** **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.** **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al benchmark	Contenuto
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario altre specializzazioni
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Principalmente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria e OICR obbligazionari e monetari (anche "collegati") coerenti con la politica di investimento. Investimento residuale o contenuto in depositi bancari. Il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi da Francia, Germania e Italia. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro; in via residuale o contenuta possono essere denominati in valute estere.
Aree geografiche/mercati di riferimento	In via almeno significativa Paesi europei.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Il patrimonio del fondo sarà investito principalmente in titoli emessi da Governi, enti governativi e sopranazionali, e in titoli di emittenti societari (c.d. *corporate*).

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Specifici fattori di rischio	• *Duration:* compresa tra 6 mesi e 3 anni. • Il fondo investe in via principale in emissioni che presentano, sulla base dei criteri di valutazione adottati dalla Società di Gestione, adeguata qualità creditizia. A tal fine, la SGR adotta sistemi interni di classificazione e monitoraggio nel continuo del merito di credito che tengono conto, in via non esclusiva, anche dei giudizi espressi dalle principali agenzie di rating. • *Rischio di cambio:* non sarà oggetto di copertura sistematica. • Investimento in via residuale o contenuto in strumenti finanziari di emittenti dei *Paesi Emergenti.* • *Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.* Il fondo è esposto ai rischi di sostenibilità, gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.
Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC	Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro. La gestione delle garanzie prevede la verifica periodica della relativa capienza. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto ai rischi connessi alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.
Tecnica di gestione	*Processo di selezione degli strumenti finanziari* – lo stile di gestione del fondo è attivo con riferimento ad un benchmark e le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento; 3) sull'analisi fondamentale degli emittenti. Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo. Il prodotto non considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento in considerazione della corrente politica di investimento del prodotto e del quadro normativo applicabile.
Tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo.

13. Denominazione Fondo	**BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	20 novembre 2000
ISIN al portatore	IT0003110886
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Market Fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
75% ICE BofAML Euro Broad Market Index (Ex Transaction Costs) -Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com; -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). **25% ICE BofAML Italy Treasury Bill Index (Ex Transaction Costs)** -Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com; -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).	
PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità di un portafoglio modello rappresentativo della politica di investimento. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 **2** 3 4 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **2** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal fondo e in ragione dell'investimento, in via prevalente o principale, in strumenti finanziari obbligazionari e monetari di emittenti governativi e sovranazionali di adeguata qualità creditizia e con una durata di medio-lungo termine. ***Avvertenze:*** ***I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.*** ***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.*** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*	Contenuto
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario euro governativo a medio/lungo termine
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Principalmente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria e, in via residuale, OICR obbligazionari e monetari (anche "collegati") coerenti con la politica di investimento. Il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi da Francia, Germania e Italia. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro; in via residuale o contenuta possono essere denominati in valute estere.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Categorie di emittenti e/o settori industriali	Il patrimonio del fondo sarà investito principalmente in strumenti finanziari emessi da Governi, enti governativi e sopranazionali, nonché in modo residuale o contenuto in titoli di emittenti societari (c.d. corporate)
Specifici fattori di rischio	• *Duration:* compresa tra 4 e 7 anni. • Il fondo investe in via principale in emissioni che presentano, sulla base dei criteri di valutazione adottati dalla SGR, adeguata qualità creditizia. A tal fine, la SGR adotta sistemi interni di classificazione e monitoraggio nel continuo del merito di credito che tengono conto, in via non esclusiva, anche dei giudizi espressi dalle principali agenzie di *rating.* • *Rischio di cambio:* non sarà oggetto di copertura sistematica. • Investimento in via residuale o contenuta in strumenti finanziari di emittenti dei *Paesi Emergenti*. • *Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili*. Il fondo è esposto ai *rischi di sostenibilità*, gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.
Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC	Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro. La gestione delle garanzie prevede la verifica periodica della relativa capienza. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza per gli OICVM. Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto ai rischi connessi alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.
Tecnica di gestione	*Processo di selezione degli strumenti finanziari* – lo stile di gestione del fondo è attivo con riferimento ad un benchmark e le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento; 3) sull'analisi fondamentale degli emittenti. Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo. Il prodotto non considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento in considerazione della corrente politica di investimento del prodotto e del quadro normativo applicabile.

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo.

14. Denominazione Fondo	**BancoPosta Mix 1** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	22 gennaio 2003
ISIN al portatore (Classe A)	IT0003511588
ISIN al portatore (Classe D)	IT0005176307
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Market Fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

35% ICE BofAML Euro Government Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

15% ICE BofAML Global Government EUR Hedged Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

10% MSCI ACWI Selection EUR Index
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito www.msci.com e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (ticker NE703303 Index, data_type px_last);
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.msci.com Bloomberg, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore MSCI Limited dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

10% ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet
www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 **2** 3 4 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **2** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal fondo e in ragione dell'investimento, in via principale, in strumenti finanziari obbligazionari e monetari di emittenti governativi, sovranazionali e societari, principalmente di adeguata qualità creditizia, e fino al 20% in strumenti azionari. ***Avvertenze:*** ***I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.*** ***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.*** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*	Contenuto
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario misto
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Principalmente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi da Francia, Germania e Italia. Investimento fino al 20% in strumenti finanziari di natura azionaria. Investimento residuale in depositi bancari. Investimento residuale in OICR coerenti con la politica di investimento del fondo. Il fondo può investire in OICR "collegati". Gli strumenti finanziari sono denominati in euro e/o in valuta estera.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Per la componente azionaria principalmente emittenti dei Paesi Sviluppati. Per la componente obbligazionaria principalmente emittenti dell'Unione Europea.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Per quanto riguarda la componente monetaria ed obbligazionaria, emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali, nonché emittenti societari (c.d. corporate). Con riferimento alla componente azionaria, emittenti a vario grado di capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	• *Duration della componente monetaria/obbligazionaria:* compresa tra 4,5 e 7,5 anni. • La componente monetaria/obbligazionaria del fondo è investita in via principale in emissioni che presentano, sulla base dei criteri di valutazione adottati dalla SGR, adeguata qualità creditizia. A tal fine, la SGR adotta sistemi interni di classificazione e monitoraggio nel continuo del merito di credito che tengono conto, in via non esclusiva, anche dei giudizi espressi dalle principali agenzie di *rating*. • *Rischio di cambio:* esposizione al rischio di cambio in misura contenuta. • *Investimento in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti*: in via al più contenuta. • Il fondo è esposto ai *rischi di sostenibilità*, gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del *Gestore Delegato.*
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Tecnica di gestione	Lo stile di gestione del fondo è attivo con riferimento ad un benchmark. Per la definizione delle scelte gestionali si tiene conto delle aspettative sui mercati finanziari e si ricorre all'analisi macroeconomica e finanziaria. Processo di selezione degli strumenti finanziari – Componente monetaria ed obbligazionaria: le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento; 3) sull'analisi fondamentale degli emittenti. Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo. Componente azionaria: la selezione dei titoli avviene con un approccio di analisi sui singoli titoli (cosiddetto "bottom up"). Lo stile di investimento è "*core*", cioè combina scelte "*value*" (basate sulle valutazioni fondamentali) e "*growth*" (basate sulle prospettive di crescita). Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**
Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Classi di quote	Sono previste due Classi di quote, definite "Classe A" e "Classe D". La "Classe A" è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo. La "Classe D" è a distribuzione dei proventi. **Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C, paragrafo 23.**

15. Denominazione Fondo	**BancoPosta Mix 2** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	22 gennaio 2003
ISIN al portatore (Classe A)	IT0003511646
ISIN al portatore (Classe D)	IT0005176323
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Market Fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

30% ICE BofAML Euro Government Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

10% ICE BofAML Global Government EUR Hedged Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

25% MSCI ACWI Selection EUR Index
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito www.msci.com e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (ticker NE703303 Index, data_type px_last).
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.msci.com Bloomberg, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore MSCI Limited dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

10% ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 **2** 3 4 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **2** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal fondo e in ragione dell'investimento, in via prevalente o principale, in strumenti finanziari obbligazionari e monetari di emittenti governativi, sovranazionali e societari, principalmente di adeguata qualità creditizia, e fino al 40% in strumenti azionari. ***Avvertenze:*** **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.** **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*	Contenuto
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato obbligazionario
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, in misura almeno pari al 60%. Il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi da Francia, Germania e Italia. Investimento fino al 40% in strumenti di natura azionaria. Investimento residuale in depositi bancari. Investimento residuale in OICR coerenti con la politica di investimento del fondo. Il fondo può investire in OICR "collegati". Gli strumenti finanziari sono denominati in euro e/o in valuta estera.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Per la componente azionaria principalmente emittenti dei Paesi Sviluppati. Per la componente obbligazionaria principalmente emittenti dell'Unione Europea.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Per quanto riguarda la componente monetaria ed obbligazionaria, emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali, nonché emittenti societari (c.d. corporate). Con riferimento alla componente azionaria, emittenti a vario grado di capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	• *Duration della componente monetaria/obbligazionaria:* compresa tra 4,5 e 7,5 anni. • La componente monetaria/obbligazionaria del fondo è investita in via principale in emissioni che presentano, sulla base dei criteri di valutazione adottati dalla SGR, adeguata qualità creditizia. A tal fine, la SGR adotta sistemi interni di classificazione e monitoraggio nel continuo del merito di credito che tengono conto, in via non esclusiva, anche dei giudizi espressi dalle principali agenzie di *rating*. • *Rischio di cambio:* esposizione al rischio di cambio in misura contenuta. • *Investimento in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti:* in via al più contenuta. • Il fondo è esposto ai rischi di sostenibilità, gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli inves timenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli invest imenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Tecnica di gestione	Lo stile di gestione del fondo è attivo con riferimento ad un benchmark. Per la definizione delle scelte gestionali si tiene conto delle aspettative sui mercati finanziari e si ricorre all'analisi macroeconomica e finanziaria. *Processo di selezione degli strumenti finanziari* – Componente monetaria ed obbligazionaria: le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento; 3) sull'analisi fondamentale degli emittenti. Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo. Componente azionaria: la selezione dei titoli avviene con un approccio di analisi sui singoli titoli (cosiddetto "*bottom up*"). Lo stile di investimento è "*core*", cioè combina scelte "*value*" (basate sulle valutazioni fondamentali) e "*growth*" (basate sulle prospettive di crescita). Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**
Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Classi di quote	Sono previste due Classi di quote, definite "Classe A" e "Classe D". La "Classe A" è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo. La "Classe D" è a distribuzione dei proventi. **Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C, paragrafo 23.**

16. Denominazione Fondo	**BancoPosta Mix 3** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	27 maggio 2016
ISIN al portatore (Classe A)	IT0005199606
ISIN al portatore (Classe D)	IT0005199622
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Market Fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	

5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

25% ICE BofAML Euro Government Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

10% ICE BofAML Global Government EUR Hedged Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

40% MSCI ACWI Selection EUR Index
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito www.msci.com e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (ticker NE703303 Index, data_type px_last);
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.msci.com Bloomberg, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore MSCI Limited dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

5% ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index (Ex Transaction Costs)
-Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.ice.com;
-Caratteristiche reperibili sul sito internet www.ice.com.

Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore ICE Data Indices LCC (IDI) dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 2 **3** 4 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **3** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal benchmark e in ragione dell'investimento, in via prevalente, in strumenti finanziari obbligazionari e monetari di emittenti governativi, sovranazionali e societari, principalmente di adeguata qualità creditizia, e fino al 60% in strumenti azionari. ***Avvertenze:*** **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.** **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*	Contenuto
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, in misura almeno pari al 40%. Il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi da Francia, Germania e Italia. Investimento fino al 60% in strumenti di natura azionaria. Investimento residuale in depositi bancari. Investimento residuale in OICR coerenti con la politica di investimento del fondo. Il fondo può investire in OICR "collegati". Gli strumenti finanziari sono denominati in euro e/o in valuta estera.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Per la componente azionaria principalmente emittenti dei Paesi Sviluppati. Per la componente obbligazionaria principalmente emittenti dell'Unione Europea.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Per quanto riguarda la componente monetaria ed obbligazionaria, emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali, nonché emittenti societari (c.d. corporate). Con riferimento alla componente azionaria, emittenti a vario grado di capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	• *Duration della componente monetaria/obbligazionaria:* compresa tra 4,5 e 7,5 anni. • La componente monetaria/obbligazionaria del fondo è investita in via principale in emissioni che presentano, sulla base dei criteri di valutazione adottati dalla SGR, adeguata qualità creditizia. A tal fine, la SGR adotta sistemi interni di classificazione e monitoraggio nel continuo del merito di credito che tengono conto, in via non esclusiva, anche dei giudizi espressi dalle principali agenzie di *rating*. • *Rischio di cambio:* esposizione al rischio di cambio in misura significativa. • *Investimento in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti:* in via al più contenuta. • Il fondo è esposto ai *rischi di sostenibilità,* gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gl i investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Tecnica di gestione	Lo stile di gestione del fondo è attivo con riferimento ad un benchmark. Per la definizione delle scelte gestionali si tiene conto delle aspettative sui mercati finanziari e si ricorre all'analisi macroeconomica e finanziaria. *Processo di selezione degli strumenti finanziari* – Componente monetaria ed obbligazionaria: le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento; 3) sull'analisi fondamentale degli emittenti. Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo. Componente azionaria: la selezione dei titoli avviene con un approccio di analisi sui singoli titoli (cosiddetto "*bottom up*"). Lo stile di investimento è "*core*", cioè combina scelte "*value*" (basate sulle valutazioni fondamentali) e "*growth*" (basate sulle prospettive di crescita). Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**
Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Classi di quote	Sono previste due Classi di quote, definite "Classe A" e "Classe D". La "Classe A" è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo. La "Classe D" è a distribuzione dei proventi. **Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C, paragrafo 23.**

17. Denominazione Fondo	**BancoPosta Azionario Euro** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	24 gennaio 2008
ISIN al portatore	IT0004331820
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Market Fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
100% MSCI EMU Selection EUR index -Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito internet www.msci.com e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (ticker NE700862 Index, data type px_last); -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.msci.com, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore MSCI Limited dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).	
PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 2 3 **4** 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **4** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal fondo e in ragione dell'investimento, in via principale, in strumenti finanziari di natura azionaria dell'Area Euro. ***Avvertenze:*** **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.** **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*	Significativo
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Azionario area euro
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Principalmente strumenti finanziari di natura azionaria e, in via residuale, OICR azionari (anche "collegati") coerenti con la politica di investimento. Investimento residuale o contenuto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Investimento residuale in depositi bancari. Gli strumenti finanziari sono denominati in euro.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Area Euro
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Per quanto riguarda la componente azionaria, principalmente società ad elevata capitalizzazione e le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità ed in via residuale o contenuta società a bassa capitalizzazione; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici. Per quanto riguarda la componente monetaria ed obbligazionaria, il patrimonio del fondo sarà investito in titoli emessi da Governi, enti governativi e sopranazionali, nonché da emittenti societari (c.d. corporate).
Specifici fattori di rischio	• *Investimento in società a bassa capitalizzazione:* in via residuale o contenuta. • Il fondo non sarà esposto al rischio di cambio. • Non saranno effettuati investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei *Paesi Emergenti*. • Il fondo è esposto ai *rischi di sostenibilità*, gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato.

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Lo stile di gestione del fondo è attivo con riferimento ad un benchmark. Per la definizione delle scelte gestionali si tiene conto delle aspettative sui mercati finanziari e si ricorre all'analisi macroeconomica e finanziaria. *Processo di selezione degli strumenti finanziari* – Componente azionaria: la selezione dei titoli avviene con un approccio di analisi sui singoli titoli (cosiddetto "*bottom up*"). Lo stile di investimento è "*core*", cioè combina scelte "*value*" (basate sulle valutazioni fondamentali) e "*growth*" (basate sulle prospettive di crescita). Componente monetaria ed obbligazionaria: le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento; 3) sull'analisi fondamentale degli emittenti. Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo. Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**
Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo.

18. Denominazione Fondo	**BancoPosta Azionario Internazionale** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	20 novembre 2000
ISIN al portatore	IT0003110860
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Market Fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
100% MSCI World Selection Index Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito www.msci.com e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (ticker MBWOES Index, data_type px_last); -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.msci.com Bloomberg, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore MSCI Limited dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).	
PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 2 3 **4** 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **4** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal fondo e in ragione dell'investimento, in via principale, in strumenti finanziari di natura azionaria principalmente denominati in euro, dollari statunitensi e yen. ***Avvertenze:*** **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.** **La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*	Significativo
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Azionario internazionale
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Principalmente strumenti finanziari di natura azionaria e, in via residuale, OICR azionari (anche "collegati") coerenti con la politica di investimento. Investimento residuale o contenuto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Investimento residuale in depositi bancari. Gli strumenti finanziari sono denominati in dollari statunitensi, in euro e altre valute europee, in yen ed in via residuale o contenuta in altre valute estere.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Nord America, Paesi aderenti all'Unione Europea e Pacifico
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Per quanto riguarda la componente azionaria, principalmente società ad elevata capitalizzazione e le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità ed in via residuale o contenuta società a bassa capitalizzazione; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici. Per quanto riguarda la componente monetaria ed obbligazionaria, il patrimonio del fondo sarà investito in titoli emessi da Governi, enti governativi e sopranazionali, nonché da emittenti societari (c.d. *corporate*).
Specifici fattori di rischio	• *Rischio di cambio: n*on sarà oggetto di copertura sistematica. • *Investimento in società a bassa capitalizzazione:* in via residuale o contenuta. • *Investimento in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti:* residuale. • Il fondo è esposto ai *rischi di sostenibilità,* gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato.

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Lo stile di gestione del fondo è attivo con riferimento ad un benchmark. Per la definizione delle scelte gestionali si tiene conto delle aspettative sui mercati finanziari e si ricorre all'analisi macroeconomica e finanziaria. *Processo di selezione degli strumenti finanziari* – Componente azionaria: la selezione dei titoli avviene con un approccio di analisi sui singoli titoli (cosiddetto "*bottom up*"). Lo stile di investimento è "*core*", cioè combina scelte "*value*" (basate sulle valutazioni fondamentali) e "*growth*" (basate sulle prospettive di crescita). Componente monetaria ed obbligazionaria: le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento; 3) sull'analisi fondamentale degli emittenti. Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo. Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**
Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo.

19. Denominazione Fondo	**BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	31 marzo 2015
ISIN al portatore	IT0005107591
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Total return fund* ***Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito, né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.***
Valuta di denominazione del Fondo	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo, ma è possibile individuare una misura di volatilità annualizzata indicativamente pari a 8%.	
PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 2 **3** 4 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **3** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal fondo, ove disponibili, o da un portafoglio coerente con il modello di gestione adottato. ***Avvertenze:*** ***I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.*** ***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.*** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Il fondo investe almeno il 50% del totale delle attività in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICVM/ETF). Gli emittenti di tali strumenti finanziari possono essere governi, società ed organismi sovranazionali, in tutti i casi appartenenti a qualunque area geografica; l'investimento, anche indiretto, in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti non può essere superiore al 30% del totale delle attività. Il fondo può investire più del 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati membri dell'UE, da loro enti locali, da Stati aderenti all'OCSE o da organismi pubblici internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più stati membri dell'UE. Il fondo può investire fino al 40% del totale delle attività in strumenti finanziari di natura azionaria (compresi gli OICVM/ETF). Tali investimenti sono diretti verso emittenti operanti in qualunque settore industriale e qualunque area geografica; l'investimento, anche indiretto, in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti non è superiore al 30% del totale delle attività. Il fondo può investire, in via residuale, in strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime. Gli strumenti finanziari sono denominati in Euro o altre valute estere.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Investimento nei principali mercati internazionali.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Componente obbligazionaria: emittenti governativi, sovranazionali e societari (c.d. "corporate"). Componente azionaria: emittenti operanti in qualunque settore industriale e qualunque area geografica.

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Specifici fattori di rischio	• *Duration:* la duration del portafoglio non sarà superiore a 6 anni. • *Merito creditizio:* il fondo può investire fino al 30% delle sue attività in emissioni che, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR, presentano qualità creditizia inferiore ad investment grade e/o sono prive di rating. Il sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. • *Paesi Emergenti:* l'esposizione complessiva verso emittenti di Paesi emergenti, riveniente dall'investimento in strumenti finanziari di natura monetaria/obbligazionaria e/o azionaria, non può superare il 30% del totale delle attività. • Il fondo è esposto ai rischi di sostenibilità, gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischiorendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Il fondo è gestito attivamente, senza riferimento ad un benchmark. Il fondo segue una strategia di gestione di tipo flessibile, orientata alla diversificazione degli investimenti tra le classi di attività, le aree geografiche, le valute ed i singoli strumenti finanziari e alla costruzione di un portafoglio che generi un reddito in linea con gli obiettivi di distribuzione trimestrale. In particolare, il gestore orienta le sue scelte d'investimento verso un portafoglio diversificato in strumenti di natura azionaria, in obbligazioni societarie e in obbligazioni governative, utilizzando anche l'esposizione valutaria come ulteriore leva di diversificazione e l'investimento in opzioni come elemento di completamento del portafoglio. La scelta delle attività verso cui indirizzare gli investimenti si basa inoltre sull'analisi fondamentale dello scenario macroeconomico e finanziario di medio/lungo periodo, integrandolo anche con scelte tattiche di breve periodo. Il gestore adotta uno stile di gestione attivo rivolto alla ricerca delle migliori opportunità di investimento all'interno dell'ampio universo investibile; in particolare, gli strumenti finanziari di natura azionaria sono selezionati ove opportuno tra quelli che distribuiscono alti dividendi ai propri azionisti; gli strumenti finanziari obbligazionari sono selezionati tendenzialmente tra quelli che prevedono una cedola di interessi periodica. La scelta degli OICVM/ETF è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione dell'asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM sono selezionati tra quelli gestiti dalla SGR (OICVM "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. Il fondo può impiegare altresì strumenti derivati ai fini di investimento e/o copertura, al fine di ridurre il rischio di portafoglio, migliorare la performance e ridurre i costi di transazione. Per questa tipologia di strumenti, vige lo stesso approccio già descritto per gli OICVM/ETF non collegati. ***Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito, né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.*** Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Destinazione dei proventi	Il fondo è a distribuzione trimestrale dei proventi.

20. Denominazione Fondo	**BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	24 ottobre 2017
ISIN al portatore (Classe A)	IT0005319634
ISIN al portatore (Classe D)	IT0005319659
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Absolute return fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo, ma è possibile individuare una misura di volatilità annualizzata massima pari a 9%.	
PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 2 **3** 4 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **3** sulla base del limite massimo di volatilità consentito dalla tecnica di gestione del rischio coerente con quanto stabilito dalla politica di investimento. ***Avvertenze:*** ***I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.*** ***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.*** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Strumenti finanziari di natura azionaria, fino al 50% delle attività, e strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro, dollari USA e yen. Investimento in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% del totale delle attività. Il patrimonio del fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia, Germania o dagli Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del fondo. Investimento in OICVM e FIA aperti non riservati fino al 60% del totale delle attività.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Unione Europea, Nord America e Paesi Emergenti.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Per la componente obbligazionaria e/o monetaria emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società. Per la componente azionaria principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" almeno il 50% degli investimenti; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti in feriori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Specifici fattori di rischio	• *Duration:* la durata media finanziaria del fondo è inferiore a 6 anni. • *Rating:* investimento in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade, sulla base dei criteri di valutazione adottati dalla SGR, o privi di rating, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani. • *Paesi Emergenti*: peso inferiore al 40% degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti dei Paesi emergenti. • Rischio di cambio: l'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 40% del totale delle attività. • Il fondo è esposto ai *rischi di sostenibilità,* gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato. • *Altri fattori di rischio:* il patrimonio del fondo potrà essere investito anche completamente in un singolo Paese, in una sola valuta ed in una sola categoria di emittente.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è pari a 2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Il fondo è gestito attivamente, senza riferimento ad un benchmark. Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra macro classi di attività e la selezione delle diverse aree geografiche di investimento (Europa, USA e Paesi Emergenti), delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari sono determinate dall'implementazione di diverse strategie di investimento quantitative e discrezionali. La selezione degli strumenti azionari viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento. La selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di ripartizione geografica (Paesi Emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro). La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla SGR e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio. Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia. Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (**Pronti Contro Termine**), a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato standing, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tali operazioni possono essere effettuate ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del fondo. Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovranazionali o di emittenti societari e sono altamente liquidi, oggetto di valutazione quotidiana e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia. In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio il fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione. Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischiorendimento dello stesso. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al fondo. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR e/o il Gestore delegato potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al medesimo Gruppo del Gestore delegato. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del fondo.

Total Return Swap	Il fondo può effettuare operazioni di Equity Asset Swap che, in conformità alla politica di investimento del fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del presente documento. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al fondo. Le attività ricevute dal fondo nell'ambito delle operazioni di Equity Asset Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del "Gruppo dei 10", non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse. Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Equity Asset Swap non supererà il 30% del totale delle attività del fondo.
Classi di quote	Sono previste due Classi di quote, definite "Classe A" e "Classe D". La "Classe A" è ad accumulazione dei proventi; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del fondo. La "Classe D" è a distribuzione di proventi. **Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C, paragrafo 23.**

21. Denominazione Fondo	**BANCOPOSTA AZIONARIO FLESSIBILE** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	19 dicembre 2018
ISIN al portatore	IT0005357865
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Absolute return fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del fondo, ma è possibile individuare una misura di volatilità annualizzata massima pari a 20%.	
PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 2 3 4 **5** 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **5** sulla base del limite massimo di volatilità consentito dalla tecnica di gestione del rischio coerente con quanto stabilito dalla politica di investimento. ***Avvertenze:*** ***I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.*** ***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.*** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Il fondo investe tra il 40% e il 90% del totale delle attività in strumenti finanziari di natura azionaria (compresi gli OICVM/ETF). Tali investimenti sono diretti verso emittenti operanti nei mercati regolamentati dei Paesi europei e/o degli Stati Uniti d'America. Il fondo investe fino al 60% del totale delle attività in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICVM/ETF). Gli emittenti di tali strumenti finanziari possono essere governi, società ed organismi sovranazionali, appartenenti a qualsiasi area geografica. Investimento in depositi bancari denominati in euro, fino al 50% del totale delle attività. Investimento in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del fondo, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività. Il fondo può investire più del 35% del patrimonio in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati membri dell'UE, da loro enti locali, da Stati aderenti all'OCSE o da organismi pubblici internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più stati membri dell'UE. Gli strumenti finanziari sono denominati in Euro o altre valute estere.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Paesi europei, Stati Uniti d'America.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Componente obbligazionaria: emittenti governativi, sovranazionali e societari (c.d. "corporate"). Componente azionaria: emittenti operanti in qualunque settore industriale.

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" almeno il 50% degli investimenti; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti in feriori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Specifici fattori di rischio	• *Duration:* la duration del portafoglio non sarà superiore a 2 anni. • *Merito creditizio:* il fondo può investire fino al 10% delle sue attività in emittenti, diversi da quelli italiani, che, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR, presentano qualità creditizia inferiore ad investment grade e/o sono prive di rating. Il sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. • *Rischio di cambio:* l'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 10% del totale delle attività. • *Paesi Emergenti:* il fondo non investe in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti. • Il fondo è esposto ai rischi di sostenibilità, gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei *rischi di sostenibilità* nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è pari a 2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Il fondo è gestito attivamente, senza riferimento ad un benchmark. Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra macro classi di attività e la selezione delle diverse aree geografiche di investimento (Europa e USA) saranno determinate dall'implementazione di diverse strategie di investimento quantitative basate principalmente sul rapporto tra i prezzi e la stima del valore delle classi di attività. La selezione dei singoli strumenti azionari viene effettuata sulla base di una metodologia quantitativa basata principalmente sull'analisi fondamentale che ha come obiettivo l'individuazione di aziende che distribuiscono dividendi sostenibili nel tempo e che trattano ad un prezzo attraente. La selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata con l'obiettivo di limitare la volatilità complessiva del prodotto ed è tendenzialmente orientata su strumenti di mercato monetario o con duration limitata. La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio. Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati sono reinvestiti nel patrimonio del fondo.

22. Denominazione Fondo	**Poste Investo Sostenibile** *Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE*
Data di istituzione	29 ottobre 2019
ISIN al portatore (Classe S)	IT0005389470
ISIN al portatore (Classe G)	IT0005389454
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione del Fondo	*Market Fund*
Valuta di denominazione del Fondo	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
30% MSCI World Selection -Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito www.msci.com e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (ticker MBWOES Index, data_type px_last); -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.msci.com Bloomberg, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore MSCI Limited dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). **50% Bloomberg MSCI Euro Aggregate Graded** -Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito www.msci.com e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (ticker SEAGTREU Index, data_type px_last); -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.msci.com Bloomberg, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore Bloomberg Index Services Limited dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). **20% Bloomberg Msci US Aggregate Graded (Eur Hedged)** -Qualora non disponibile sui principali quotidiani economici, la quotazione è reperibile sul sito www.msci.com e sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg (ticker H29537EU Index, data_type px_last); -Caratteristiche reperibili sul sito internet www.msci.com Bloomberg, nonché sull'agenzia di informazione finanziaria Bloomberg. Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore Bloomberg Index Services Limited dell'indice benchmark sopra indicato non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).	
PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO	
Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo	Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei risultati passati in termini di volatilità. La sequenza numerica, in ordine ascendente e da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. Rischio più basso Rendimento potenzialmente più basso Rischio più elevato Rendimento potenzialmente più elevato 1 2 **3** 4 5 6 7 Il fondo è classificato nella classe di rischio **3** sulla base della variabilità dei rendimenti conseguiti nel passato dal benchmark e in ragione dell'investimento, in via prevalente o principale, in strumenti finanziari obbligazionari e monetari di emittenti governativi, sovranazionali e societari, principalmente di adeguata qualità creditizia, e fino al 50% in strumenti azionari. ***Avvertenze:*** ***I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.*** ***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.*** L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*	Significativo
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato obbligazionario

Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione	Principalmente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. • obbligazionari e monetari: fino ad un massimo del 90%; • esposizione netta azionaria fino ad un massimo del 50%; • OICVM, collegati al rendimento di Commodities: fino ad un massimo del 15%; • Strumenti Finanziari High Yield, compresi OICVM: fino ad un massimo del 30%; • Strumenti Finanziari degli Emerging Markets, compresi OICVM: fino ad un massimo del 20%; • OICVM, inclusi gli ETF: fino ad un massimo del 30%; • Depositi bancari: fino ad un massimo del 30%. • Gli strumenti finanziari sono denominati in euro e/o in divise diverse dall'euro.
Aree geografiche/mercati di riferimento	Gli investimenti possono essere diretti verso tutte le aree geografiche/mercati. È possibile l'investimento in Paesi Emergenti sia di natura azionaria che obbligazionaria.
Categorie di emittenti e/o settori industriali	Per quanto riguarda la componente monetaria ed obbligazionaria, emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali, nonché emittenti societari (c.d. corporate). Con riferimento alla componente azionaria, emittenti a vario grado di capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
Specifici fattori di rischio	• *Duration della componente monetaria/obbligazionaria:* tendenzialmente superiore a 2 anni. • La componente monetaria/obbligazionaria del fondo è investita in via principale in emissioni che presentano, sulla base dei criteri di valutazione adottati dalla SGR, adeguata qualità creditizia. A tal fine, la SGR adotta sistemi interni di classificazione e monitoraggio nel continuo del merito di credito che tengono conto, in via non esclusiva, anche dei giudizi espressi dalle principali agenzie di *rating*. • *Rischio di cambio:* esposizione al rischio di cambio in misura al più significativa. • Investimento in strumenti finanziari di emittenti dei *Paesi Emergenti:* in via al più contenuta. • Il fondo è esposto ai *rischi di sostenibilità,* gli stessi sono integrati nelle decisioni di investimento sulla base delle policy di cui al paragrafo 5. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Lo stile di gestione del Fondo è attivo, con riferimento ad un benchmark, designato dalla SGR come indice di riferimento ai fini del Regolamento (UE) 2019/2088. Per la definizione delle scelte gestionali si tiene conto delle aspettative sui mercati finanziari e si ricorre all'analisi macroeconomica e finanziaria. Per quanto riguarda le componenti monetaria e obbligazionaria, le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento; 3) sull'analisi fondamentale degli emittenti. Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo sia di costruire un portafoglio diversificato che di controllarne il rischio complessivo. Per la componente azionaria, la selezione dei titoli avviene con un approccio di analisi sui singoli titoli (cosiddetto "bottom up"). Lo stile di investimento è "core", cioè combina scelte "Value" (basate sulle valutazioni fondamentali) e "Growth" (basate sulle prospettive di crescita). Il fondo promuove caratteristiche di natura sociale/ambientale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi. **Maggiori dettagli in merito all'informativa precontrattuale di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 e, nei casi ivi previsti, l'informativa di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono disponibili nel documento allegato al presente Prospetto.**

1 In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli invest imenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio / gestione delle garanzie	Il fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che le operazioni siano concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. A mitigazione di quest'ultimo, oltre alle garanzie di seguito specificate, si precisa che l'intera operatività è garantita da una Primaria Istituzione Finanziaria, che opera come Securities Lending Agent. Nelle operazioni di prestito titoli, il fondo presta ad una controparte una parte degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. Complessivamente, il rischio potenziale dell'operazione si concretizza al manifestarsi, congiuntamente, del rischio controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati), del rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia) e del rischio di inadempimento del Securities Lending Agent. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Fino a metà del patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettata a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare – in maniera apprezzabile – il profilo di rischio del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni rappresentano le migliori competenze del mercato, godono di un elevato standing e sono sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi in conti segregati. Nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche il Depositario. Le attività ricevute dai fondi nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral"), oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati sono reinvestiti nel patrimonio del fondo.
Classi di quote	Sono previste due Classi di quote, definite "Classe S" e "Classe G". L'accesso alla Classe "G" è riservato ai titolari del fondo che effettuano sottoscrizioni per una somma complessiva, al netto di eventuali rimborsi, pari o superiore a € 25.000. Ai titolari di quote di Classe "S" che per effetto di versamenti successivi maturano il diritto di accedere alla Classe "G" vengono assegnate quote di classe "G" in luogo di quelle di classe "S" possedute, secondo il rapporto di conversione esistente il giorno del passaggio; il passaggio delle quote viene effettuato il giorno successivo a quello di regolamento della sottoscrizione che determina il raggiungimento o superamento della soglia di € 25.000. In caso di rimborso parziale di quote di Classe "G" tale da ridurre l'importo delle sottoscrizioni sotto la soglia di € 25.000, le quote di Classe "G" residue vengono convertite in quote di Classe "S" trascorso il termine di 30 giorni dalla data di regolamento dell'operazione di rimborso, salvo eventuali nuovi versamenti effettuati prima della scadenza del citato termine che riportino la somma delle sottoscrizioni, al netto dei rimborsi, pari o sopra la soglia di € 25.000. **Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C, paragrafo 23.**

Le informazioni sulle politiche gestionali concretamente poste in essere da ciascun Fondo sono contenute nella Relazione degli Amministratori all'interno della relazione annuale.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

23. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al fondo.

23.1 Oneri a carico del sottoscrittore

23.1.1. Commissione di sottoscrizione:

i. Per i fondi BancoPosta Primo, BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine e BancoPosta Mix 1 si applica la commissione indicata nella seguente tabella A:

Tabella A	
Ammontare del versamento	**% massima**
Fino a € 9.999	1,00
Da € 10.000 fino a € 34.999	0,75
Da € 35.000 fino a € 74.999	0,50
Da € 75.000 fino a € 149.999	0,40
Da € 150.000	0,30

ii. Per i fondi BancoPosta Mix 2, BancoPosta Mix 3, BancoPosta Azionario Internazionale, BancoPosta Azionario Euro, BancoPosta Distribuzione Attiva, BancoPosta Orizzonte Reddito, BancoPosta Azionario Flessibile e Poste Investo Sostenibile si applica la commissione indicata nella seguente tabella B:

Tabella B	
Ammontare del versamento	**% massima**
Fino a € 9.999	2,00
Da € 10.000 fino a € 34.999	1,50
Da € 35.000 fino a € 74.999	1,00
Da € 75.000 fino a € 149.999	0,80
Da € 150.000	0,60

In entrambi i casi, la commissione individuata in funzione dell'ammontare del versamento si applica all'intero importo.
In caso di versamenti successivi, inclusi i versamenti iniziali e le rate dei Piani di Accumulazione, all'ultimo versamento effettuato si applica la commissione di sottoscrizione corrispondente a quella prevista per l'importo globalmente versato, su tutti i fondi appartenenti al presente Regolamento, al netto degli eventuali disinvestimenti.
Nei Piani di Accumulazione non si applicano commissioni di sottoscrizione ai versamenti successivi alla ventiquattresima rata.
Non si applicano commissioni di sottoscrizione ai Piani di Accumulazione avviati prima della data di introduzione delle commissioni di sottoscrizione.

23.1.2. Commissioni di passaggio tra fondi ai quali si applicano le commissioni di sottoscrizione della medesima tabella: nessuna.

Commissione di passaggio da fondi ai quali si applicano le commissioni di sottoscrizione della tabella A (di cui al precedente paragrafo 23.1.1) a fondi che applicano le commissioni di sottoscrizione della tabella B (di cui al precedente paragrafo 23.1.1):

Ammontare del versamento	**% massima**
Fino a € 9.999	1,00
Da € 10.000 fino a € 34.999	0,75
Da € 35.000 fino a € 74.999	0,50
Da € 75.000 fino a € 149.999	0,40
Da € 150.000	0,30

Nessuna commissione di passaggio è dovuta nel caso in cui le quote di fondi ai quali si applicano le commissioni di sottoscrizione della tabella A (di cui al precedente paragrafo 23.1.1) oggetto di passaggio - verso fondi che prevedono l'applicazione di commissioni di sottoscrizione della tabella B (di cui al precedente paragrafo 23.1.1) - provengano, a loro volta, da fondi che applicano le commissioni di sottoscrizione della tabella B (di cui al precedente paragrafo 23.1.1).

23.1.3. Altri oneri a carico del partecipante

Descrizione	Importo
Commissione di rimborso:	nessuna
Diritto fisso per ogni operazione di sottoscrizione in unica soluzione, passaggio tra fondi e rimborso *	€ 3,50
Diritto fisso per ogni apertura di Piano di accumulazione. Sono inoltre a carico del sottoscrittore le spese relative al trasferimento delle somme derivanti dall'utilizzo della procedura di autorizzazione di addebito su un conto corrente postale intrattenuto dal sottoscrittore, relativamente ai versamenti rateali nell'ambito dei Piani di Accumulo; in caso di utilizzo della procedura SDD al sottoscrittore sono applicati gli oneri conseguenti alle operazioni effettuate mediante i conti correnti di corrispondenza	€ 10
Diritto fisso per adesione al Servizio "Investi e Consolida"	€ 10
Diritto fisso per ogni pratica di successione	€ 25
Spese per l'emissione, la conversione, il frazionamento, il raggruppamento e per la spedizione a domicilio del certificato fisico	€ 15

* Il diritto fisso si applica a tutte le operazioni di rimborso ad eccezione di quelle previste ai punti 4.7.1 e 4.7.7 del Regolamento di gestione dei fondi (rimborso programmato per importo fisso e dell'incremento del valore della quota).

La SGR ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore le spese di spedizione, postali e di corrispondenza connesse alle operazioni di sottoscrizione, passaggio e rimborso, e altri eventuali rimborsi spese (es. invio duplicati, ricerca titoli ecc..), nella misura di volta in volta specificata all'interessato, al fine di coprire l'effettivo esborso sostenuto dalla società. La SGR ha inoltre il diritto di prelevare le spese richiamate al punto 4.6.6 del Regolamento. Non sono previste spese per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico.

Oltre agli oneri sopra riportati, la SGR ha diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi di legge e quelle relative alle spese effettivamente sostenute (comprese quelle relative all'eventuale copertura assicurativa) per l'invio, in caso di rimborso, del mezzo di pagamento al domicilio del partecipante che ne abbia fatto richiesta.

23.2 Oneri a carico dei fondi

23.2.1. Oneri di gestione

Il principale onere a carico del fondo è costituito dalla provvigione di gestione in favore della SGR, calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del fondo e prelevata dalle disponibilità del medesimo con periodicità mensile.

Descrizione	Aliquota/Importo
Commissione di gestione	(su base annua)
• BancoPosta Primo	0,45%
• BancoPosta Obbligazionario Euro Medio Lungo Termine	0,75%
• BancoPosta Mix 1	1,10%
• BancoPosta Mix 2	1,30%
• BancoPosta Mix 3	1,40%
• BancoPosta Azionario Euro	1,60%
• BancoPosta Azionario Internazionale	1,60%
• BancoPosta Distribuzione Attiva	1,00% (*)
• BancoPosta Orizzonte Reddito	1,30% (*)
• BancoPosta Azionario Flessibile	1,50% (*)
• Poste Investo Sostenibile (Classe S)	1,20%
• Poste Investo Sostenibile (Classe G)	0,90%
Commissione di *performance*	nessuna

(*) In caso di investimento in OICVM "collegati", sul fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICVM "collegati" acquisiti, e dal compenso riconosciuto alla SGR è dedotta la remunerazione complessiva che il gestore degli OICVM "collegati" percepisce.
Il fondo può investire in quote di altri OICVM, anche in misura superiore al 10% dei suoi attivi; gli OICVM oggetto di investimento sono gravati dalle commissioni di gestione previste nei rispettivi Regolamenti. La misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICVM sottostanti è pari a 2,5% su base annua.
Si evidenzia che il fondo, diversificando i suoi investimenti, potrebbe non investire o investire solo parzialmente negli OICR aventi la massima provvigione di gestione sopra indicata.

Le operazioni relative alle menzionate tecniche di gestione del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio ed i costi per il fondo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. Qualora vengano utilizzate tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del fondo costi operativi e spese diretti e indiretti, fatto salvo i costi di negoziazione (diretti e indiretti) che gravano sul patrimonio del fondo anche in forma implicita nei prezzi delle transazioni, nonché quelli derivanti dall'applicazione di norme fiscali. Si rinvia al rendiconto annuale per le informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal fondo. Le operazioni di gestione efficiente di portafoglio sono effettuate con soggetti che offrono le migliori condizioni a tutela dell'interesse dei partecipanti al fondo. Tra tali soggetti è possibile siano presenti controparti partecipanti al capitale sociale del Depositario. Si rinvia al rendiconto annuale per informazioni dettagliate su tali aspetti.

I proventi derivanti dall'utilizzo di operazioni di Equity Asset Swap sono imputati al fondo.
Si rinvia alla Relazione annuale di gestione del fondo per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle operazioni di Equity Asset Swap nonché sulle commissioni e sugli oneri diretti e indiretti sostenuti dal fondo.

23.2.2. Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione di cui al punto 23.2.1 che precede, sono, inoltre, a carico dei fondi:

a. il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota del fondo, spettante alla SGR, nella misura massima dello 0,052% su base annua del valore complessivo netto del fondo. Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota del fondo, calcolato quotidianamente, è prelevato trimestralmente dalle disponibilità del fondo nel primo giorno lavorativo del mese successivo al trimestre solare di riferimento;
b. il compenso da riconoscere al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,018% su base annua, calcolato quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del fondo, da corrispondersi trimestralmente e prelevato dal fondo nel primo giorno lavorativo del mese successivo alla fine del trimestre;
c. le commissioni di negoziazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e le relative imposte di trasferimento. *Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;*
d. imposte e tasse di pertinenza del fondo;
e. le spese di revisione della contabilità e della Relazione annuale di gestione del fondo, ivi compreso il Rendiconto finale di liquidazione;
f. le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del fondo), purché tali spese non si riferiscano a propaganda e pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
g. le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
h. gli oneri finanziari per i debiti assunti dai fondi e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
i. le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del fondo;
j. il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla CONSOB per il fondo.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dai fondi nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

24. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere ai singoli sottoscrittori, anche attribuendola ai soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni finanziarie consistenti in sconti fino al 100% delle commissioni di sottoscrizione e dei diritti fissi.
Fermo restando quanto sopra, ai dipendenti e pensionati delle società appartenenti al Gruppo Poste Italiane è riconosciuta un'agevolazione consistente in uno sconto del 50% delle commissioni di sottoscrizione e del 100% dei diritti fissi di sottoscrizione, passaggio e rimborso.
La SGR può altresì concedere ai "Clienti Professionali di diritto" di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (Regolamento Intermediari) che abbiano in essere specifici accordi con la SGR:
– la riduzione fino al 100% del diritto fisso trattenuto dalla SGR per le sottoscrizioni, i passaggi e i rimborsi di quote di fondi;
– una retrocessione della commissione di gestione disciplinata per ogni singolo fondo.

25. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del fondo

I redditi del fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.
Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani ed esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo fondo.
La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.
Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal fondo alla data di apertura della successione. A tal fine, la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

26. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo presso la sede della SGR o per il tramite del soggetto distributore (presso gli uffici postali abilitati al collocamento delle quote dei fondi, tramite tecniche di comunicazione a distanza o mediante offerta fuori sede tramite l'utilizzo di promotori finanziari) ed il versamento del relativo importo. In caso di offerta fuori sede non è consentito il versamento del corrispettivo mediante addebito di libretto postale, assegno bancario o circolare.
La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza da parte dei clienti al soggetto incaricato del collocamento.

Il versamento in un'unica soluzione (PIC) prevede un importo minimo di € 500, al lordo degli oneri a carico del sottoscrittore come definiti al paragrafo 23.1. L'importo lordo minimo dei versamenti successivi è di € 100.

È facoltà dell'investitore aderire ad un Piano di accumulazione (PAC). La partecipazione ad un Piano di accumulazione prevede un versamento iniziale, se effettuato, di un importo non inferiore a € 50; i Piani prevedono versamenti periodici unitari a partire da € 50 o multipli. *Per gli oneri applicabili, si rinvia al precedente paragrafo 23.1.*

Per il sottoscrittore delle quote mediante Piani di Accumulazione, la SGR ha stipulato un contratto di assicurazione infortuni in forma collettiva con una primaria Compagnia di Assicurazioni.

La copertura assicurativa è operante per i Piani di Accumulazione che presentano un valore iniziale complessivo del Piano di Accumulazione superiore o uguale a 15.000 € (incluso il versamento iniziale e al lordo di eventuali costi di ingresso e diritti fissi) e in cui il soggetto assicurato ha un'età inferiore ai 70 anni.

Per informazioni più dettagliate si rinvia all'apposita documentazione disponibile su richiesta dell'investitore.

È facoltà dell'investitore aderire al Servizio "Investi e Consolida" che prevede la sottoscrizione dei fondi BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine, Mix 1, Mix 2, Mix 3, Azionario Internazionale, Distribuzione Attiva, Orizzonte Reddito, Azionario Flessibile e Poste Investo Sostenibile (fondi "Target") mediante uno specifico Piano di Accumulazione alimentato tramite un contestuale rimborso mensile di quote dal fondo BancoPosta Primo. Il Servizio prevede un investimento iniziale nel fondo BancoPosta Primo per un importo non inferiore a € 3.000; l'importo minimo della rata unitaria da destinare al fondo "Target" deve essere pari a € 50 o multipli.

Le quote di ciascun Fondo non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o in uno qualunque dei territori o possedimenti soggetti alla giurisdizione statunitense, né le stesse possono essere offerte a, vendute a, sottoscritte da o detenute a qualsiasi titolo da un Soggetto Statunitense (U.S. Person)[1].

Al sottoscrittore è richiesto di dichiarare per iscritto, in occasione della sottoscrizione delle quote di ciascun Fondo, di non essere un Soggetto Statunitense (U.S. Person) e che il titolare effettivo delle quote di ciascun Fondo non è un Soggetto Statunitense (U.S. Person). Analoga dichiarazione deve essere effettuata da chiunque acquisti, a qualsiasi titolo, le quote di ciascun Fondo.

La SGR può imporre restrizioni alla detenzione di quote di ciascun Fondo da parte di un Soggetto Statunitense (U.S. Person) e può procedere, di propria iniziativa, al rimborso di tutte le quote detenute da tale soggetto.

Per ulteriori informazioni relative alle modalità di sottoscrizione delle quote dei fondi, si rinvia al Regolamento di gestione (artt. 4.1, 4.2 e 4.3, Parte B) Caratteristiche del prodotto; art. 1, Parte C) Modalità di funzionamento).

27. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Il partecipante ha diritto di richiedere alla SGR, in qualsiasi momento, il rimborso (totale o parziale) delle quote senza dover fornire alcun preavviso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi (artt. 4.6 e 4.7, della Parte B) Caratteristiche del prodotto; art. 6, della Parte C) Modalità di funzionamento).
Per gli oneri applicabili, si rinvia al precedente paragrafo 23.1.

28. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei fondi illustrati nel presente Prospetto può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra fondi disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione. Tale facoltà vale anche per i fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione (e inseriti nel presente Prospetto) per i quali sia stato preventivamente consegnato il KID.

Per la descrizione di modalità e termini di esecuzione di tali operazioni, soggette al regime commissionale definito al paragrafo 23.1 della presente Parte I, si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi (artt. 4.1 e 4.5 Parte B) Caratteristiche del prodotto).

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati della distribuzione.
La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

1 Per "Soggetto Statunitense" si fa riferimento alla definizione di U.S. Person contenuta nella Regulation S - Rules Governing Offers and Sales Made Outside the United States Without Registration Under the Securities Act of 1933, come tempo per tempo modificata.

29. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, il Distributore ha attivato servizi "on line" che, previa identificazione dell'Investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nel sito operativo. Nel medesimo sito sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo"). Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei Soggetti Incaricati del Collocamento previsti dalla Delibera Consob n. 20307/18 (Regolamento Intermediari) e successive modifiche ed integrazioni. Ciascun Partecipante ha la facoltà di opporsi al ricevimento di comunicazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Alle operazioni eseguite tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'Investitore.

I mezzi di pagamento utilizzabili per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza sono il c/c postale e il libretto postale nominativo; limiti e condizioni di utilizzo di tali mezzi di pagamento sono specificati nel predetto contratto regolante il funzionamento del servizio.

L'utilizzo di internet non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 23 del presente Prospetto.

La SGR e il soggetto che procede al collocamento delle quote dei fondi pongono in essere apposite procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione e rimborso per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai fondi e scoraggiare pratiche abusive.
A fronte di ogni richiesta di investimento / disinvestimento, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

30. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è calcolato giornalmente, esclusi i giorni di chiusura della Borsa Valori Italiana ed i giorni di festività nazionali Italiane, ed è pubblicato il giorno successivo sul sito internet www.bancopostafondi.it, con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi (Parte A) Scheda Identificativa; art. 4.8 della Parte B Caratteristiche del prodotto e art. 5 della Parte C) Modalità di funzionamento).

31. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischiorendimento dei fondi nonché ai costi sostenuti dai fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

32. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Nel caso in cui il Regolamento di gestione dei fondi non sia allegato al presente Prospetto, l'investitore può ottenere, su richiesta, l'invio del Regolamento medesimo o l'indicazione del luogo in cui potrà consultarlo.

Il Prospetto dei fondi, l'ultima versione dei KID, l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta. Tali documenti sono altresì reperibili tramite il sito internet della SGR (www.bancopostafondi.it). I documenti contabili dei fondi sono inoltre disponibili presso il Depositario.

Il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.
L'investitore ha la facoltà di richiedere l'invio, anche a domicilio, dei suddetti documenti. In tal caso, la richiesta dovrà essere effettuata per iscritto e inviata a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Viale Europa, 190, 00144 Roma, che provvederà all'inoltro, a mezzo posta, all'indirizzo indicato, entro quindici giorni lavorativi, dietro rimborso delle sole spese di spedizione.
L'indirizzo di posta elettronica della SGR è: infobancopostafondi@bancopostafondi.it.

* * *

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gestore BancoPosta Fondi S.p.A. SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale della SGR
Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Antonio Nervi)

BancoPosta Fondi S.p.A SGR

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione
del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Europa, 190 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese
di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers.
Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero 06.4526.3322
Il costo della chiamata da cellulare o da linea fissa dipende
dall'operatore telefonico dal quale si effettua la chiamata.
Attivo dal lunedì al sabato esclusi festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Posteitaliane

BancoPostaFondi SGR

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob della Parte II: 27 giugno 2025

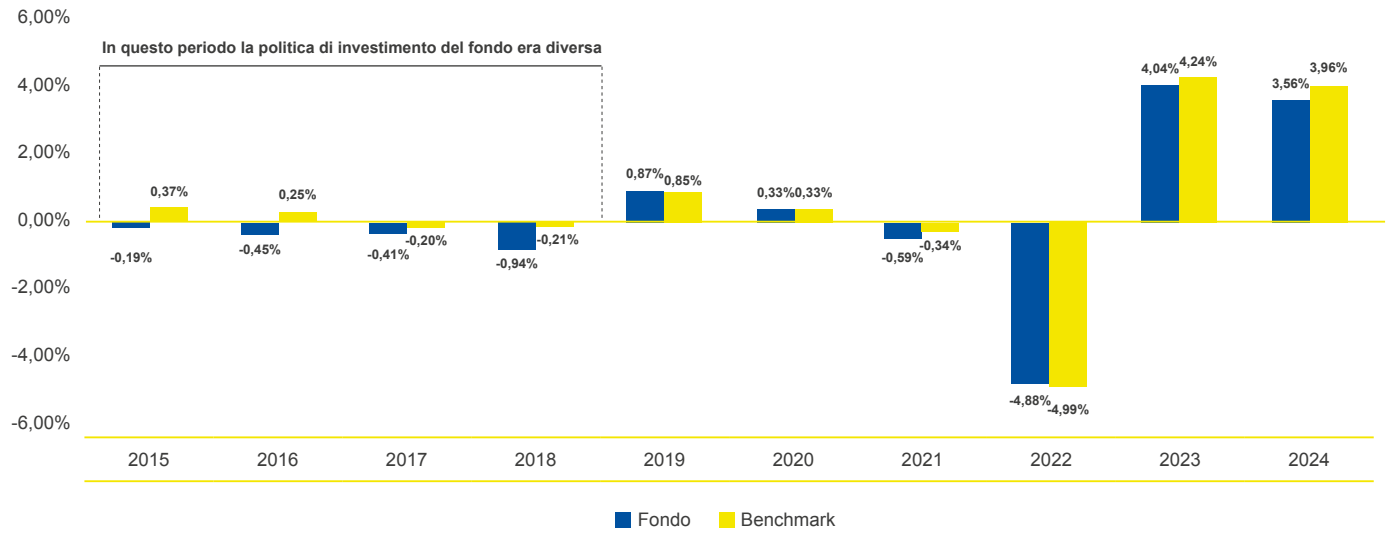
Data di validità della Parte II: dal 1° luglio 2025

BancoPosta Primo

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark: 50% ICE BofAML 1-3 Years Euro Government Index (Ex Transaction Costs)
50% ICE BofAML 1-3 Years Euro Large Cap Corporate Index (Ex Transaction Costs)

Rendimento annuo del fondo e del benchmark



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo e del benchmark dal 1° luglio 2011 sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote	22.05.2001
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	€ 421,0 mln
Valore della quota al 30.12.2024	€ 6,744

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**0,49%**
Costi di transazione	**0,12%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

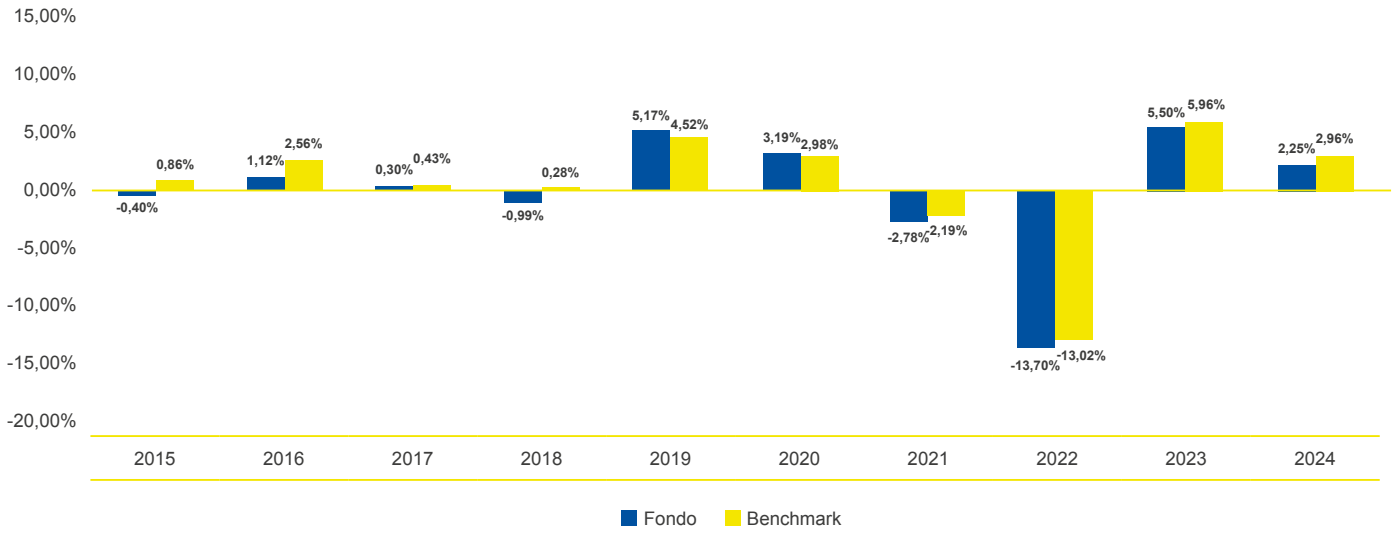
Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark: 75% ICE BofAML Euro Broad Market Index (Ex Transaction Costs)
25% ICE BofAML Italy Treasury Bill Index (Ex Transaction Costs)

Rendimento annuo del fondo e del benchmark



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore né la tassazione a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote	22.05.2001
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2024 (euro)	€ 365,5 mln
Valore della quota al 30/12/2024 (euro)	€ 8,259

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**0,79%**
Costi di transazione	**0,03%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

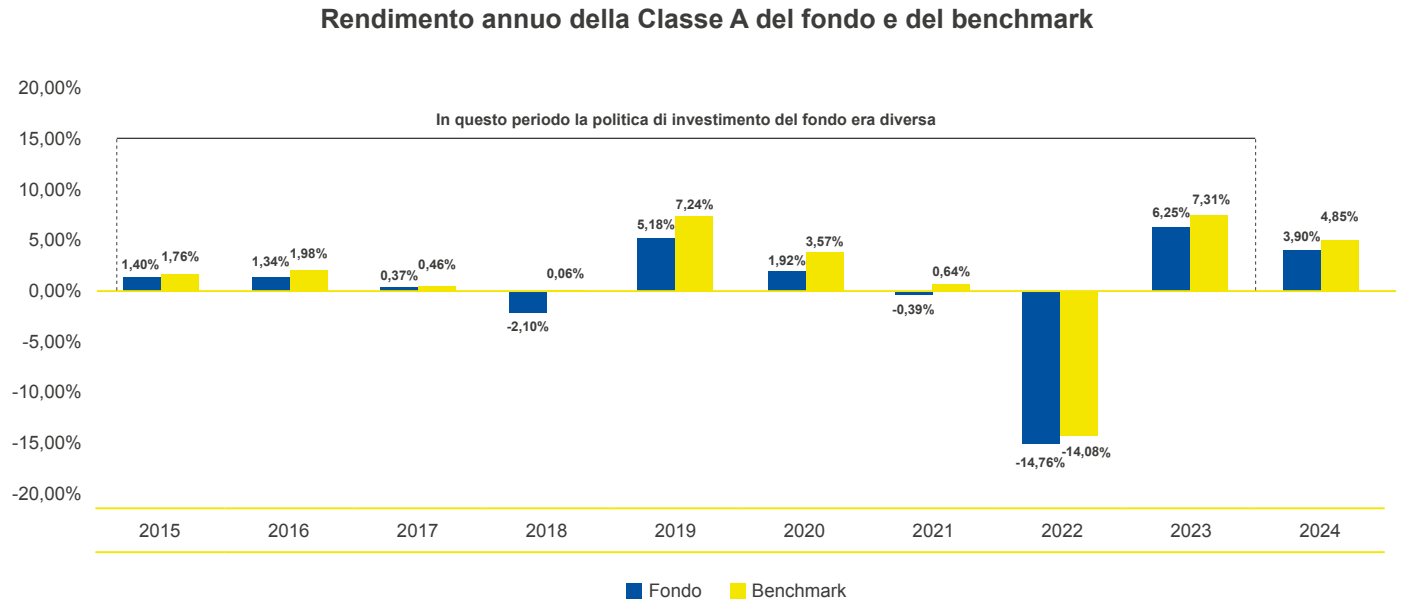
BancoPosta Mix 1

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

La SGR ha conferito ad Anima SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Benchmark: 35% ICE BofAML Euro Government Index (Ex Transaction Costs)
5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (Ex Transaction Costs)
25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt (Ex Transaction Costs)
15% ICE BofAML Global Government EUR Hedged Index (Ex Transaction Costs)
10% MSCI ACWI Selection EUR Index
10% ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index (Ex Transaction Costs).

Classe A



Classe D

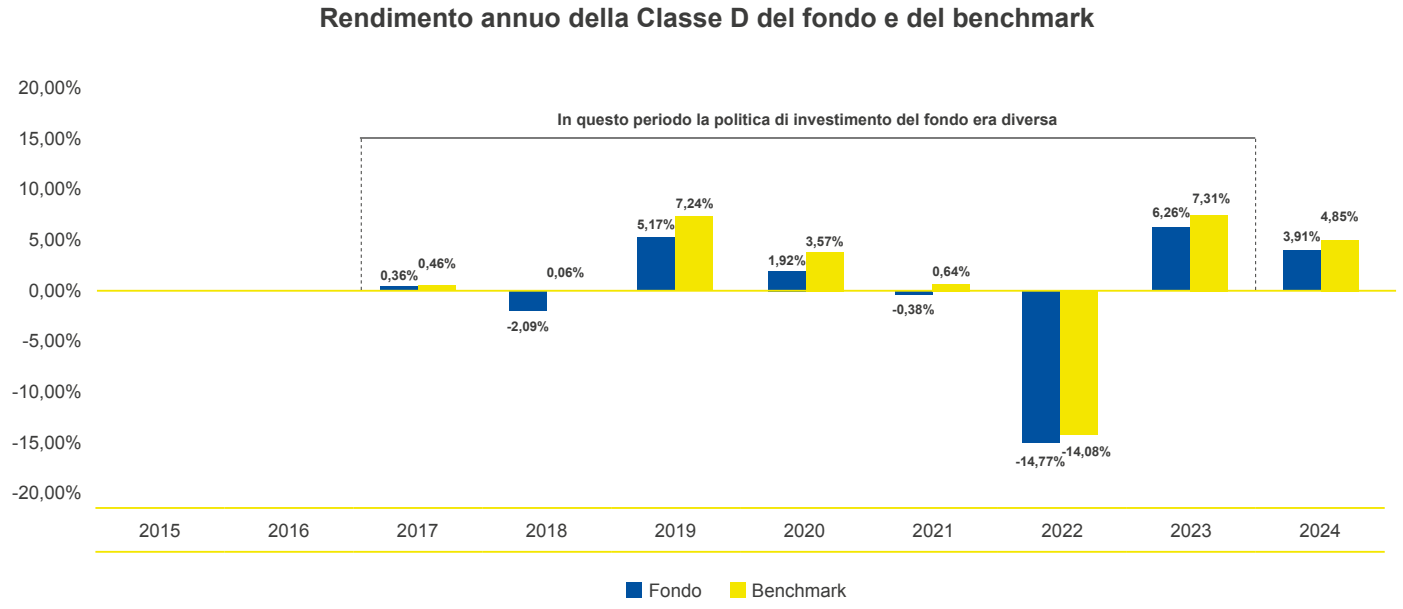


Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo e del benchmark dal 1° luglio 2011 sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote di Classe A	15.09.2003
Inizio collocamento delle quote di Classe D	06.07.2016
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024 (Classe A)	€ 636,8 mln
Patrimonio netto al 30.12.2024 (Classe D)	€ 474,1 mln
Valore della quota al 30.12.2024 (Classe A)	€ 7,255
Valore della quota al 30.12.2024 (Classe D)	€ 4,568

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO (Classe A e Classe D)

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,14%**
Costi di transazione	**0,04%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

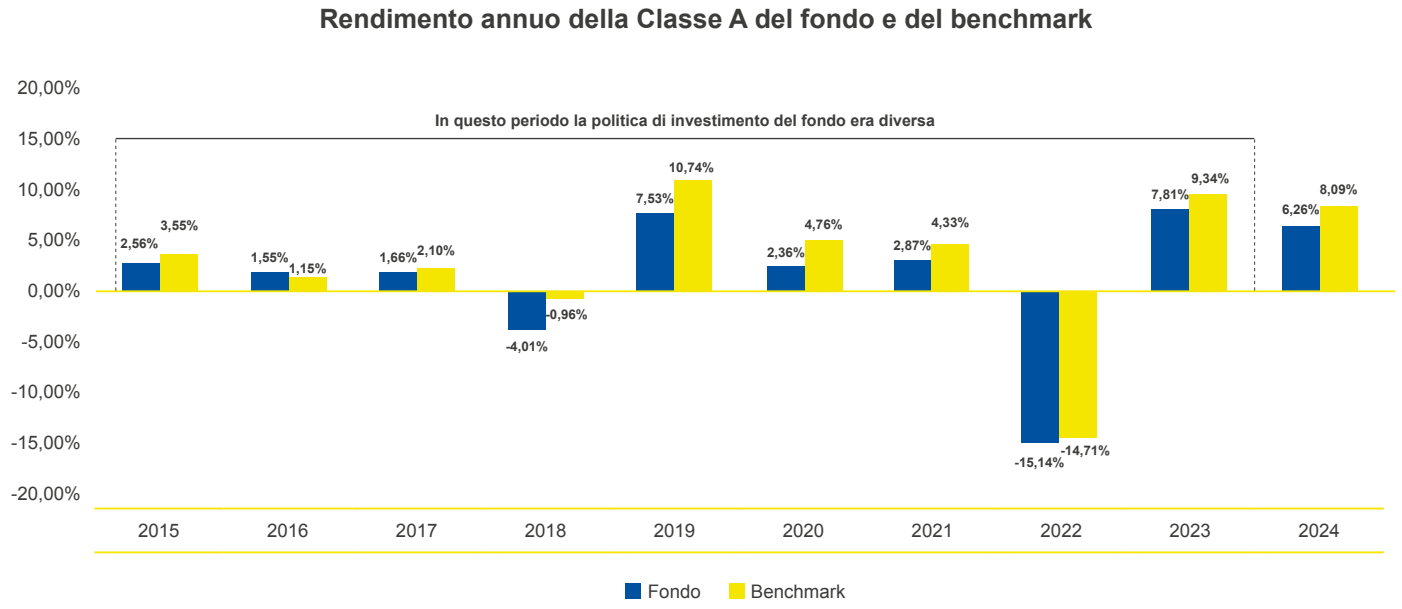
BancoPosta Mix 2

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

La SGR ha conferito ad Anima SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24/02/98, n. 58.

Benchmark: 30% ICE BofAML Euro Government Index (Ex Transaction Costs)
5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (Ex Transaction Costs)
10% ICE BofAML Global Government EUR Hedged Index (Ex Transaction Costs)
20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt (Ex Transaction Costs)
25% MSCI ACWI Selection EUR Index
10% ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index (Ex Transaction Costs).

Classe A



Classe D

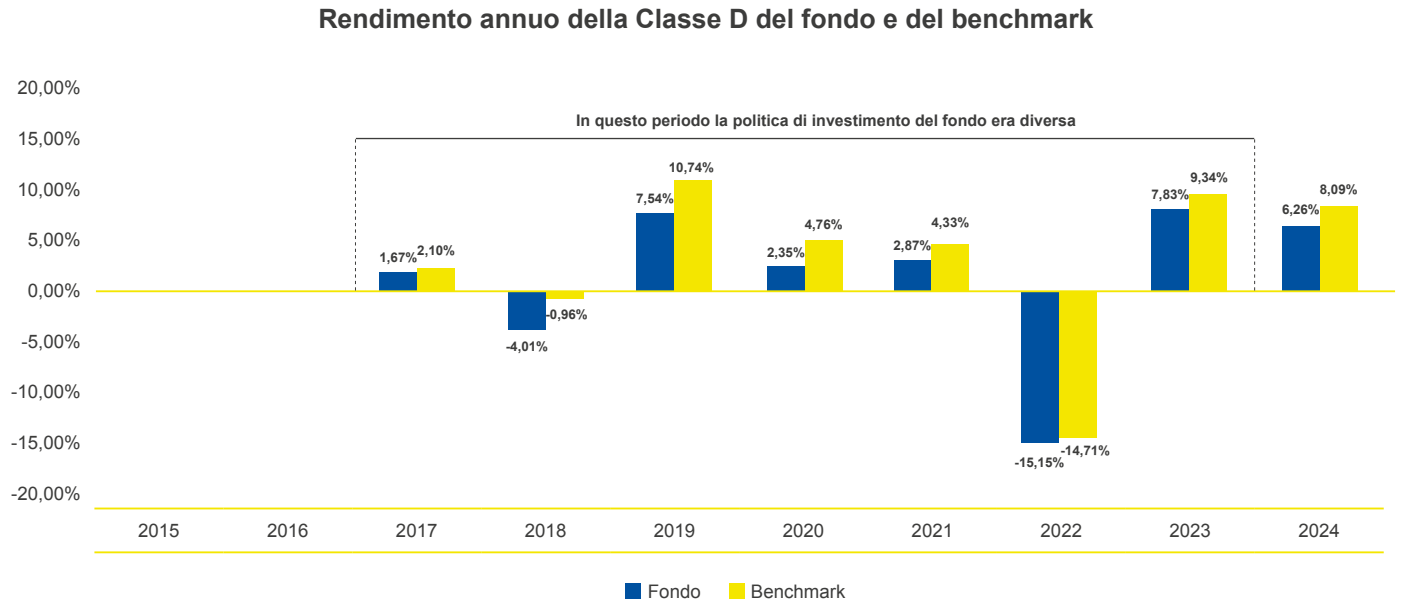


Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo e del benchmark dal 1° luglio 2011 sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote di Classe A	15.09.2003
Inizio collocamento delle quote di Classe D	06.07.2016
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024 (Classe A)	€ 988,5 mln
Patrimonio netto al 30.12.2024 (Classe D)	€ 115,9 mln
Valore della quota al 30.12.2024 (Classe A)	€ 8,467
Valore della quota al 30.12.2024 (Classe D)	€ 4,795

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO (Classe A e Classe D)

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,34%**
Costi di transazione	**0,04%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

BancoPosta Mix 3

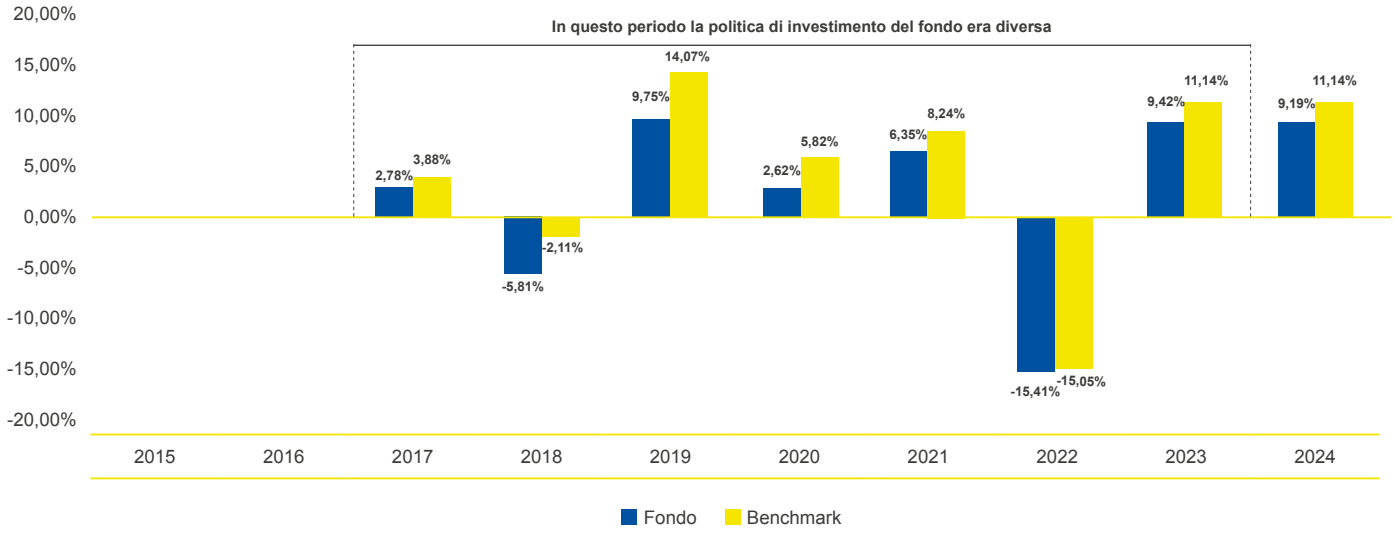
DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

La SGR ha conferito ad Anima SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24/02/98, n. 58.

Benchmark: 25% ICE BofAML Euro Government Index (Ex Transaction Costs)
5% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index (Ex Transaction Costs)
10% ICE BofAML Global Government EUR Hedged Index (Ex Transaction Costs)
15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt (Ex Transaction Costs)
40% MSCI ACWI Selection EUR Index
5% ICE BofAML Diversified Emerging Markets External Debt Sovereign Bond 100% Hedged to EUR Index (Ex Transaction Costs).

Classe A

Rendimento annuo della Classe A del fondo e del benchmark



Classe D

Rendimento annuo della Classe D del fondo e del benchmark

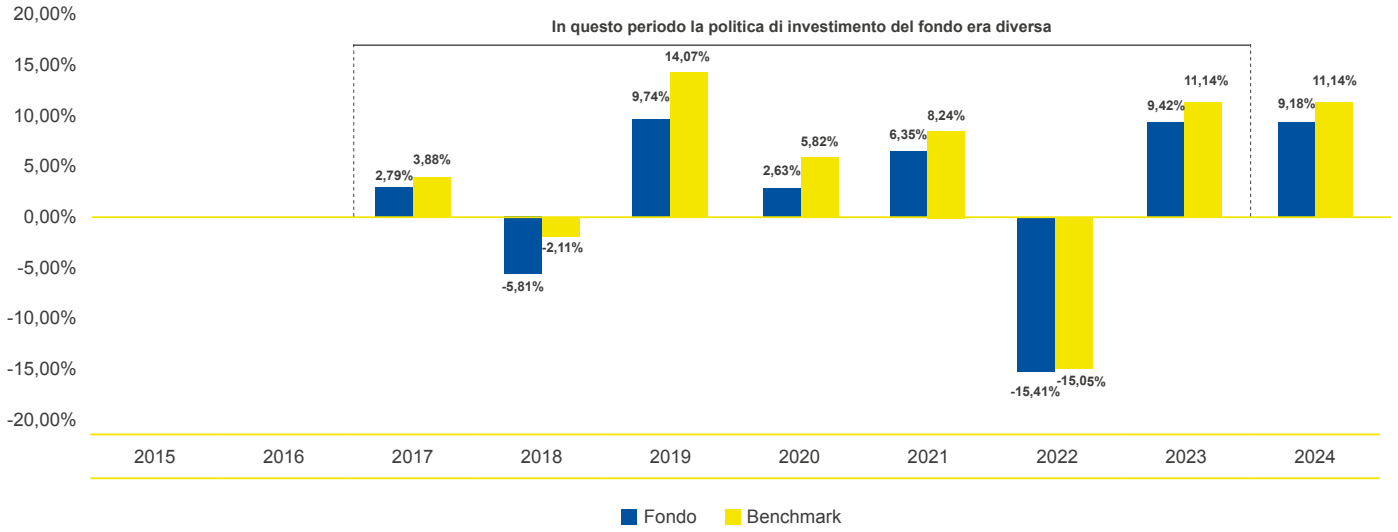


Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo e del *benchmark* sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote di Classe A	06.07.2016
Inizio collocamento delle quote di Classe D	06.07.2016
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024 (Classe A)	€ 1.246,8 mln
Patrimonio netto al 30.12.2024 (Classe D)	€ 147,4 mln
Valore della quota al 30.12.2024 (Classe A)	€ 6,061
Valore della quota al 30.12.2024 (Classe D)	€ 4,953

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO (Classe A e Classe D)

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,44%**
Costi di transazione	**0,05%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

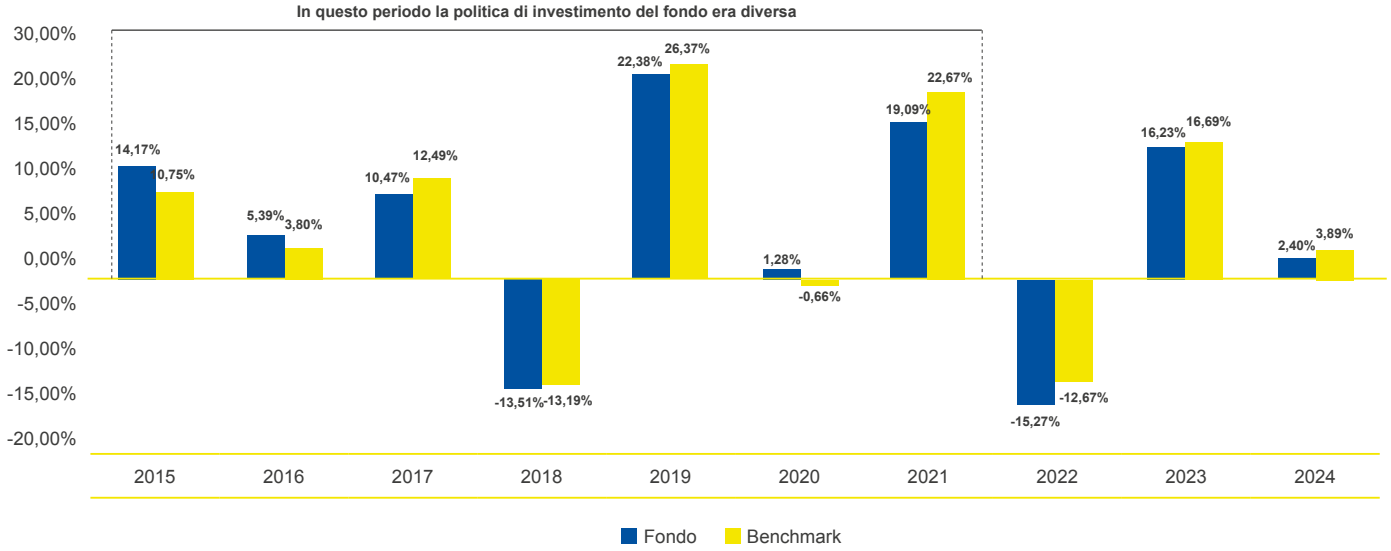
BancoPosta Azionario Euro

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

La SGR ha conferito ad Amundi SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Benchmark: 100% MSCI EMU Selection EUR index

Rendimento annuo del fondo e del benchmark



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo e del benchmark dal 1° luglio 2011 sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote	14.04.2008
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	€ 295,5 mln
Valore della quota al 30.12.2024	€ 10,350

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,64%**
Costi di transazione	**0,08%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

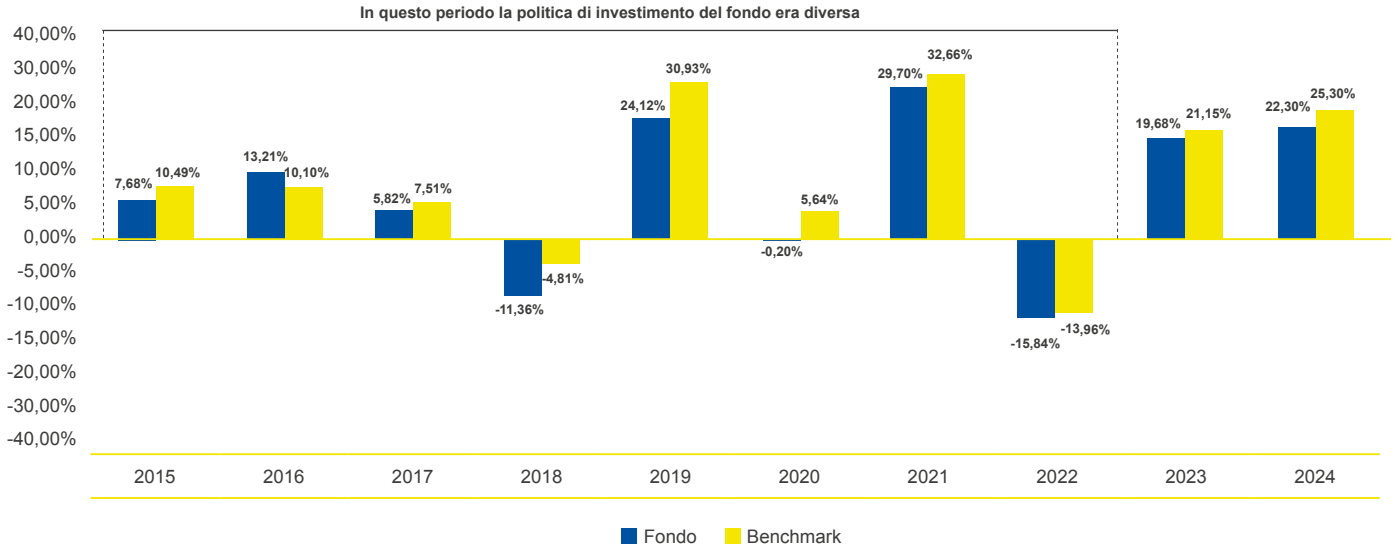
BancoPosta Azionario Internazionale

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

La SGR ha conferito ad Anima SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Benchmark: 100% MSCI World Selection Index

Rendimento annuo del fondo e del benchmark



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo e del benchmark dal 1° luglio 2011 sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote	22.05.2001
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	€ 1.115,5 mln
Valore della quota al 30.12.2024	€ 12,701

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,64%**
Costi di transazione	**0,28%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

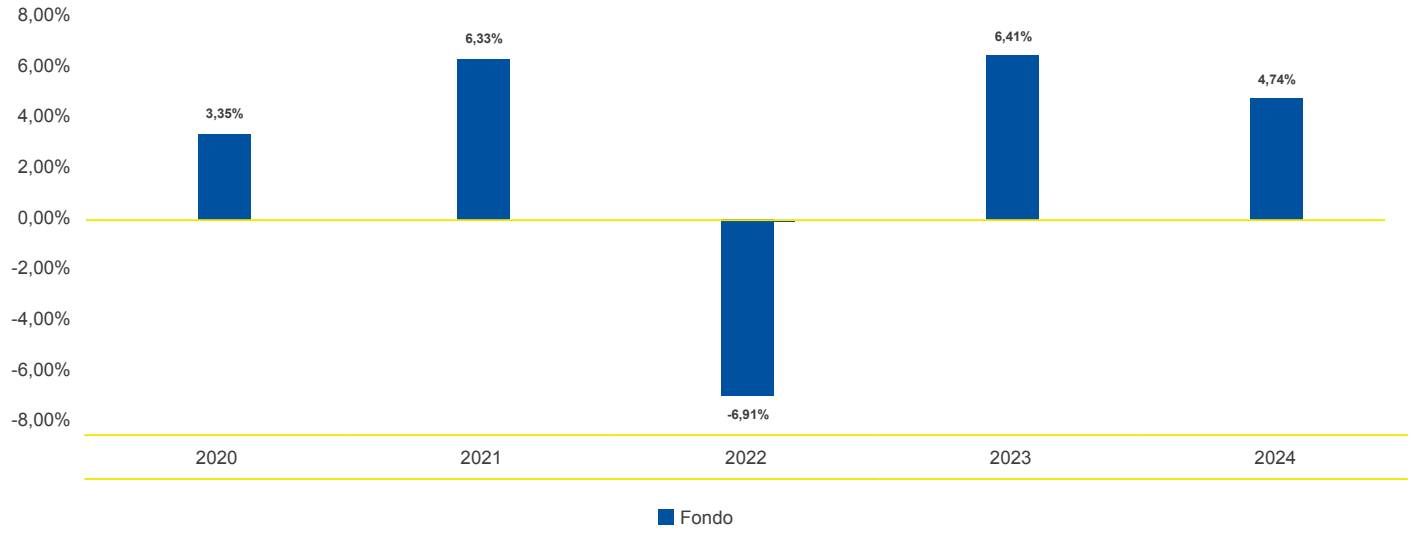
BancoPosta Azionario Flessibile

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

La SGR ha conferito ad Eurizon Capital SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Volatilità ex ante	massimo 20%
Volatilità ex post 2024	4,4%

Rendimento annuo del fondo



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote	9 aprile 2019
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	€ 359,2 mln
Valore della quota al 30.12.2024	€ 5,859

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,54%**
Costi di transazione	**0,03%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

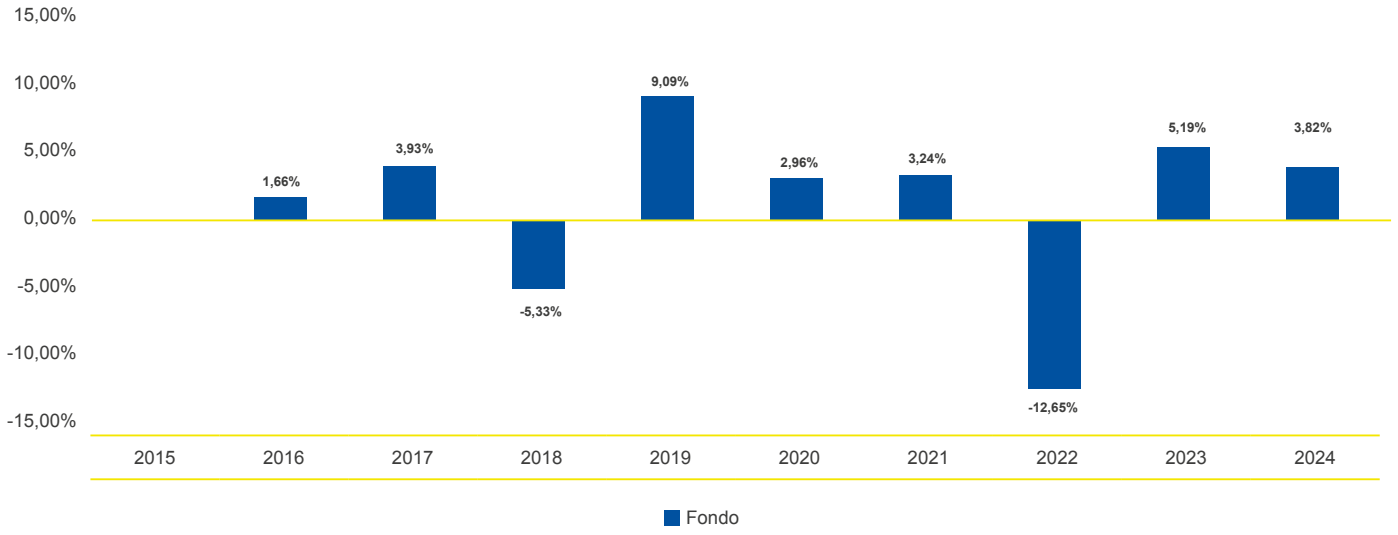
BancoPosta Distribuzione Attiva

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

La SGR ha conferito ad Amundi SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Volatilità ex ante	indicativamente 8%
Volatilità ex post 2024	4,6%

Rendimento annuo del fondo



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote	8 giugno 2015
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	€ 545,2 mln
Valore della quota al 30.12.2024	€ 5,405

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,04%**
Costi di transazione	**0,39%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

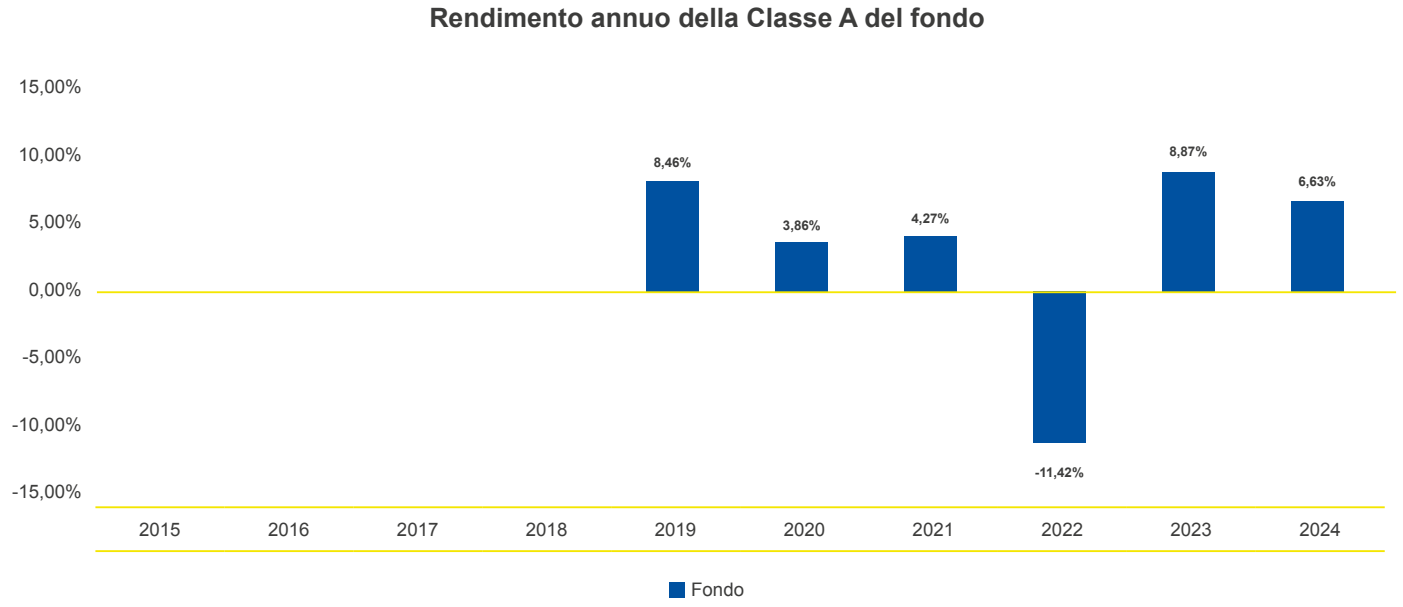
BancoPosta Orizzonte Reddito

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

La SGR ha conferito ad Eurizon Capital SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24/02/98, n. 58.

Volatilità ex ante	massimo 9%
Volatilità ex post 2024 (Classe A)	4,2%
Volatilità ex post 2024 (Classe D)	4,2%

Classe A



Classe D

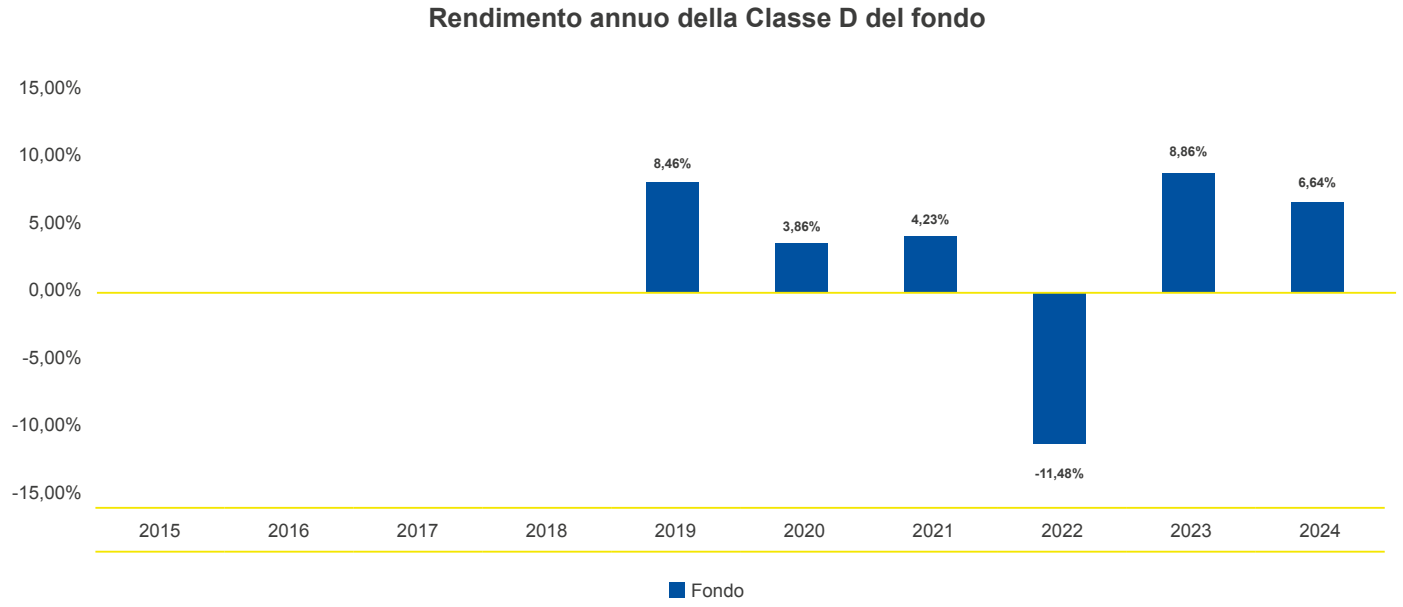


Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote di Classe A	10.04.2018
Inizio collocamento delle quote di Classe D	10.04.2018
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024 (Classe A)	€ 357,0 mln
Patrimonio netto al 30.12.2024 (Classe D)	€ 155,6 mln
Valore della quota al 30.12.2024 (Classe A)	€ 5,680
Valore della quota al 30.12.2024 (Classe D)	€ 5,151

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO (Classe A e Classe D)

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,76%**
Costi di transazione	**0,09%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

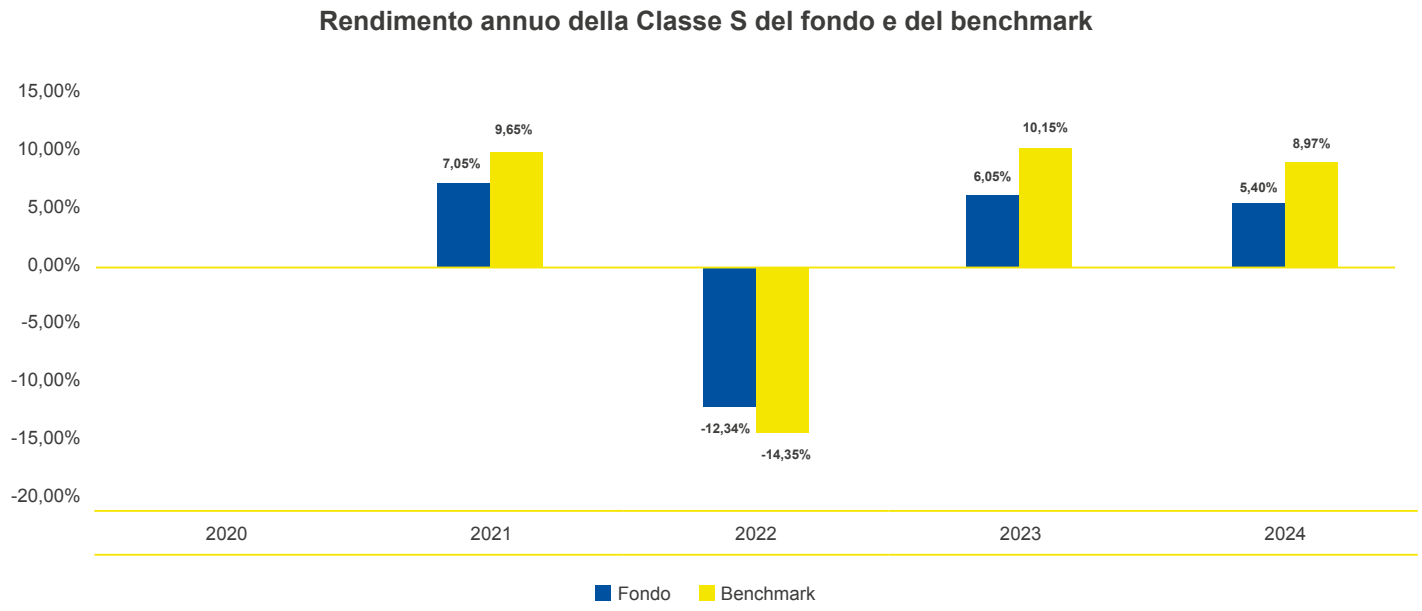
Poste Investo Sostenibile

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

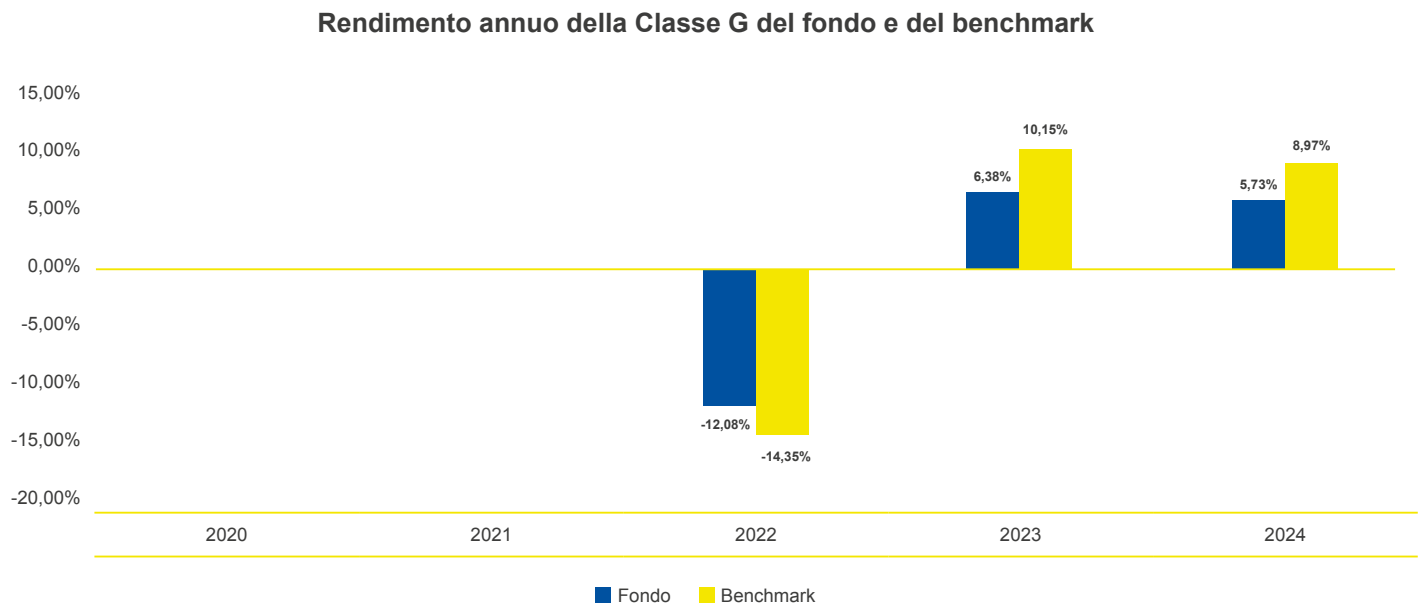
La SGR ha conferito ad Amundi SGR S.p.A. una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 24/02/98, n. 58.

Benchmark: 30% MSCI World Selection
50% Bloomberg MSCI Euro Aggregate Graded
20% Bloomberg MSCI US Aggregate Graded (Eur Hedged)

Classe S



Classe G



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti del fondo e del *benchmark* sono rappresentati al lordo in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Inizio collocamento delle quote (Classe "S")	27.01.2020
Inizio collocamento delle quote (Classe "G")	15.07.2021
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto (Classe "S") al 30.12.2024	€ 637,3 mln
Patrimonio netto (Classe "G") al 30.12.2024	€ 339,2 mln
Valore della quota (Classe "S") al 30.12.2024	€ 5,504
Valore della quota (Classe "G") al 30.12.2024	€ 5,060

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Si rappresenta di seguito il dato dei costi correnti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e costi di transazione) e dei costi accessori individuati secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti e computati in riferimento al 2024.

Poste Investo Sostenibile - Classe S

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**1,24%**
Costi di transazione	**0,14%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

Poste Investo Sostenibile - Classe G

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	**0,94%**
Costi di transazione	**0,13%**
Commissioni di performance e carried interest	**0%**

Quota-parte della commissione di gestione percepita in media dal distributore nel 2024	**60%**

Le informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del fondo.

BancoPosta Fondi S.p.A SGR

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione
del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Europa, 190 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese
di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers.
Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero 06.4526.3322
Il costo della chiamata da cellulare o da linea fissa dipende
dall'operatore telefonico dal quale si effettua la chiamata.
Attivo dal lunedì al sabato esclusi festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Posteitaliane

BancoPostaFondi SGR

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Area Euro: È l'insieme degli Stati membri dell'Unione Europea che adotta l'Euro come valuta ufficiale.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote di fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi.

Categoria: La categoria del fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo in un determinato intervallo temporale. Nei fondi con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal Regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza ditale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercati regolamentati: Per mercati regolamentati si intendono i mercati iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 64- quater, comma 2, del D. Lgs. 58/98, nonché quelli, indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata nel sito Internet dell'Associazione stessa, dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del fondo.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

OICR collegati: OICR gestiti dalla Società di gestione o da altre Società di Gestione del gruppo di appartenenza.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: L'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.
Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade") sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo. Il Regolamento di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica fisica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Replica sintetica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione: Società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla CONSOB, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata al/la rendiconto annuale/relazione semestrale del fondo.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo: La tipologia di gestione del fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Per i fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica d'investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi la cui politica d'investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento. Per i fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, la tipologia è classificata in base alle categorie stabilite nell'allegato IV del Regolamento n. 231/2013/CE (c.d. Regolamento Alternative) che prevede categorie ad hoc per i fondi c.d. hedge fund.

Tracking error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota di un fondo, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Value at Risk (VaR): È una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

Volatilità: È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

BancoPosta Fondi S.p.A SGR

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione
del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Europa, 190 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese
di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers.
Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero 06.4526.3322
Il costo della chiamata da cellulare o da linea fissa dipende
dall'operatore telefonico dal quale si effettua la chiamata.
Attivo dal lunedì al sabato esclusi festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Posteitaliane

BancoPostaFondi SGR

ALLEGATO I

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Data di deposito in Consob: 27 giugno 2025

Data di validità: dal 1° luglio 2025

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 1

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo comune d'investimento "BancoPosta MIX 1" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)."BancoPosta MIX 1" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del tabacco, della difesa, del carbone e del gioco d'azzardo, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto composto in via significativa[1] da indici ESG, e, in particolare, da 25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 10% MSCI ACWI Selection.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

[1]: In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del valore complessivo netto del fondo; il termine "prevalente" almeno il 50% degli investimenti; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del valore complessivo netto del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.
[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il rispetto delle caratteristiche E/S è misurato attraverso:
- Esposizione a società del settore della difesa[2] ;

- Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo[3] ;

- Esposizione a società con più del 20% dei ricavi da carbone termico;

- Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25;

- Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR). Il monitoraggio di tale esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

- in base alla propria "Politica di Investimento Responsabile" BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;
- considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili", #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l'applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

Inoltre, in base all'approccio adottato dal Gestore Delegato, la considerazione e mitigazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR. In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate utilizzati, da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti non convenzionali (collegamento al PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche"), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili").

Per ciò che riguarda, invece, obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli eventuali emittenti governativi in portafoglio, si prende in considerazione il PAI #16 ("Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali"): l'impatto avverso è mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.

L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale a partire dal 2024.

☐ No

[3]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

"BancoPosta MIX 1" è un fondo obbligazionario che mira alla crescita del valore del capitale investito su un orizzonte temporale di investimento di medio periodo, attraverso l'investimento del patrimonio in un portafoglio di strumenti finanziari selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.

In particolare, la strategia del fondo prevede:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del tabacco, della difesa, del carbone e del gioco d'azzardo;
- l'implementazione, da parte del Gestore Delegato, di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo la strategia mira ad investire in emittenti con Score E/S/G >= 25 e a non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli con Score E/S/G <25 o titoli privi di Score ESG (not rated) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta MIX 1" applica le seguenti strategie:

- Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- Selezione positiva: applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quello di investire in emittenti con Score E/S/G >= 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G <25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La valutazione delle pratiche di buona governance segue un processo strutturato definito internamente dal Gestore Delegato. Per gli investimenti diretti in singoli emittenti, tale valutazione considera la conformità ai principi del Global Compact e il punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100. Per gli emittenti privi di punteggio G, il Gestore Delegato attiva un processo interno che valuta la solidità di bilancio, la struttura del management, le relazioni con la forza lavoro, le politiche retributive, l'etica di business e la conformità fiscale. Per gli investimenti in OICR, sono sempre ammessi i fondi classificati artt. 8 e 9 SFDR, in quanto soggetti a obblighi di verifica della buona governance. I fondi art. 6 SFDR sono invece ammessi solo se presentano un punteggio G pari o superiore a 66,67/100 oppure, previa verifica da parte del Gestore Delegato, qualora il gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR abbia adottato procedure formali volte a garantire buone prassi di governance sugli investimenti del prodotto stesso. I punteggi G e l'accertamento di eventuali violazioni dei principi del Global Compact, sia per i singoli emittenti sia per gli OICR, sono forniti

dai provider ESG terzi utilizzati dal Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

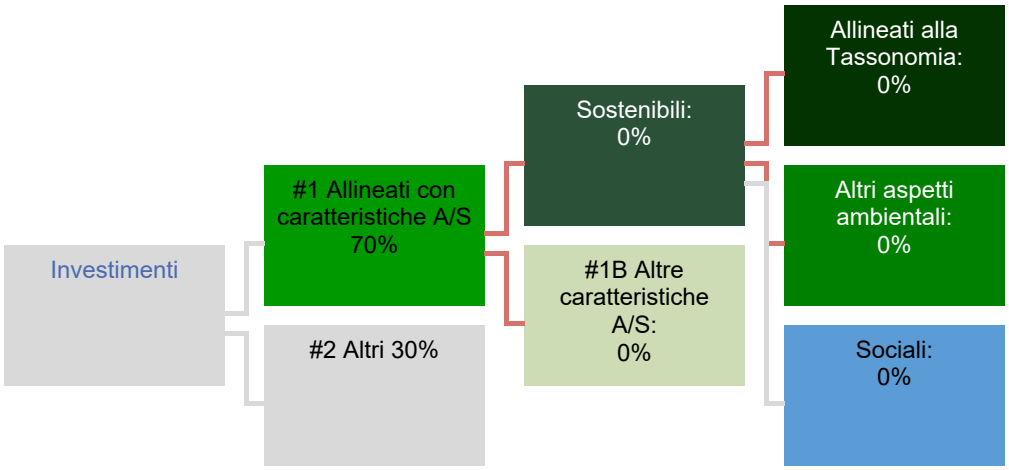
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

70% #1 Allineato con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti, che comprende gli investimenti in emittenti che hanno superato i criteri di esclusione e che hanno punteggi E/S/G >= 25;

30% #2 Altri che include la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, cioè quelli in emittenti con punteggi E/S/G < 25 o senza punteggio ESG.

Le soglie sopra menzionate del 70% e del 30% saranno rispettate a meno di condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario non si basa generalmente sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare tali strumenti, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto. Le esclusioni e le limitazioni di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altri"), può essere investito in liquidità e in emittenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario e cioè in emittenti con punteggi E/S/G < 25 o senza punteggio ESG.

Gli emittenti sprovvisti dei criteri qui sopra descritti rispetteranno comunque i criteri di esclusione.

Qualunque investimento incluso nella componente "#2 Altri" riguarda prodotti o strumenti finanziari (liquidità inclusa) ritenuti di interesse da un punto di vista

finanziario e che, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio del prodotto finanziario.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto in via significativa da indici ESG, e, in particolare, 25% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 10% MSCI ACWI Selection.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Gli indici ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e MSCI ACWI Selection applicano strategie di integrazione comparabili a quelle applicate dal gestore, quali l'esclusione degli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best in class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG. In riferimento alla metodologia di applicazione delle caratteristiche ESG da parte degli indici si rimanda al sito dell'amministratore dell'indice stesso.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

  La strategia di investimento prevede disallineamenti con la metodologia dell'indice in merito alle modalità di selezione degli investimenti secondo criteri ESG. La gestione inoltre è attiva e il team di gestione seleziona le migliori opportunità da inserire nel portafoglio, con la previsione di poter effettuare scelte fuori benchmark.

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

  Ulteriori informazioni sulla metodologia usata per il calcolo degli indici designati sono disponibili sul sito degli amministratori: https://indices.theice.com/ e https://www.msci.com/index-methodology.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 2

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo comune d'investimento "BancoPosta MIX 2" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)."BancoPosta MIX 2" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del tabacco, della difesa, del carbone e del gioco d'azzardo, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto composto in via significativa[1] da indici ESG, e, in particolare, da 20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 25% MSCI ACWI Selection.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

[1]: In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del valore complessivo netto del fondo; il termine "prevalente" almeno il 50% degli investimenti; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del valore complessivo netto del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.
[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il rispetto delle caratteristiche E/S è misurato attraverso:
- Esposizione a società del settore della difesa[2] ;

- Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo[3] ;

- Esposizione a società con più del 20% dei ricavi da carbone termico;

- Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25;

- Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR). Il monitoraggio di tale esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

- in base alla propria "Politica di Investimento Responsabile" BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;
- considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili", #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l'applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

Inoltre, in base all'approccio adottato dal Gestore Delegato, la considerazione e mitigazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR. In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate utilizzati, da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti non convenzionali (collegamento al PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche"), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili").

Per ciò che riguarda, invece, obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli eventuali emittenti governativi in portafoglio, si prende in considerazione il PAI #16 ("Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali"): l'impatto avverso è mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.

L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale a partire dal 2024.

☐ No

[3]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

"BancoPosta MIX 2" è un fondo obbligazionario che mira alla crescita del valore del capitale investito su un orizzonte temporale di investimento di medio periodo, attraverso l'investimento del patrimonio in un portafoglio di strumenti finanziari selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.

In particolare, la strategia del fondo prevede:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del tabacco, della difesa, del carbone e del gioco d'azzardo;
- l'implementazione, da parte del Gestore Delegato, di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo la strategia mira ad investire in emittenti con Score E/S/G >= 25 e a non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli con Score E/S/G <25 o titoli privi di Score ESG (not rated) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta MIX 2" applica le seguenti strategie:

- Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- Selezione positiva: applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quello di investire in emittenti con Score E/S/G >= 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G <25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La valutazione delle pratiche di buona governance segue un processo strutturato definito internamente dal Gestore Delegato. Per gli investimenti diretti in singoli emittenti, tale valutazione considera la conformità ai principi del Global Compact e il punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100. Per gli emittenti privi di punteggio G, il Gestore Delegato attiva un processo interno che valuta la solidità di bilancio, la struttura del management, le relazioni con la forza lavoro, le politiche retributive, l'etica di business e la conformità fiscale. Per gli investimenti in OICR, sono sempre ammessi i fondi classificati artt. 8 e 9 SFDR, in quanto soggetti a obblighi di verifica della buona governance. I fondi art. 6 SFDR sono invece ammessi solo se presentano un punteggio G pari o superiore a 66,67/100 oppure, previa verifica da parte del Gestore Delegato, qualora il gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR abbia adottato procedure formali volte a garantire buone prassi di governance sugli investimenti del prodotto stesso. I punteggi G e l'accertamento di eventuali violazioni dei principi del Global Compact, sia per i singoli emittenti sia per gli OICR, sono forniti

dai provider ESG terzi utilizzati dal Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

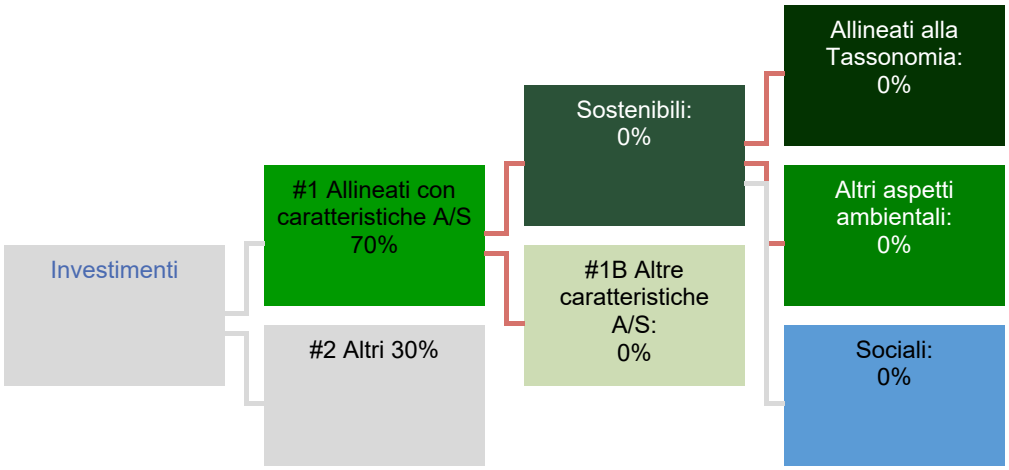
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

70% #1 Allineato con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti, che comprende gli investimenti in emittenti che hanno superato i criteri di esclusione e che hanno punteggi E/S/G >= 25;

30% #2 Altri che include la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, cioè quelli in emittenti con punteggi E/S/G < 25 o senza punteggio ESG.

Le soglie sopra menzionate del 70% e del 30% saranno rispettate a meno di condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario non si basa generalmente sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare tali strumenti, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto. Le esclusioni e le limitazioni di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altri"), può essere investito in liquidità e in emittenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario e cioè in emittenti con punteggi E/S/G < 25 o senza punteggio ESG.

Gli emittenti sprovvisti dei criteri qui sopra descritti rispetteranno comunque i criteri di esclusione.

Qualunque investimento incluso nella componente "#2 Altri" riguarda prodotti o strumenti finanziari (liquidità inclusa) ritenuti di interesse da un punto di vista

finanziario e che, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio del prodotto finanziario.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto in via significativa da indici ESG, e, in particolare, 20% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 25% MSCI ACWI Selection.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Gli indici ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e MSCI ACWI Selection applicano strategie di integrazione comparabili a quelle applicate dal gestore, quali l'esclusione degli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best in class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG. In riferimento alla metodologia di applicazione delle caratteristiche ESG da parte degli indici si rimanda al sito dell'amministratore dell'indice stesso.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

  La strategia di investimento prevede disallineamenti con la metodologia dell'indice in merito alle modalità di selezione degli investimenti secondo criteri ESG. La gestione inoltre è attiva e il team di gestione seleziona le migliori opportunità da inserire nel portafoglio, con la previsione di poter effettuare scelte fuori benchmark.

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

  Ulteriori informazioni sulla metodologia usata per il calcolo degli indici designati sono disponibili sul sito degli amministratori: https://indices.theice.com/ e https://www.msci.com/index-methodology.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA MIX 3

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo comune d'investimento "BancoPosta MIX 3" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)."BancoPosta MIX 3" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del tabacco, della difesa, del carbone e del gioco d'azzardo, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto composto in via prevalente[1] da indici ESG, e, in particolare, da 15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 40% MSCI ACWI Selection.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

[1]: In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del valore netto complessivo del fondo; il termine "prevalente" almeno il 50% degli investimenti; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del valore netto complessivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.
[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il rispetto delle caratteristiche E/S è misurato attraverso:
- Esposizione a società del settore della difesa[2] ;

- Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo[3] ;

- Esposizione a società con più del 20% dei ricavi da carbone termico;

- Esposizione a emittenti con Score E/S/G >= 25;

- Esposizione a emittenti con Score E/S/G < 25 o sprovvisti di Score E/S/G secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR). Il monitoraggio di tale esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

- in base alla propria "Politica di Investimento Responsabile" BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;
- considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili", #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l'applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

Inoltre, in base all'approccio adottato dal Gestore Delegato, la considerazione e mitigazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR. In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate utilizzati, da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti non convenzionali (collegamento al PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche"), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili").

Per ciò che riguarda, invece, obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli eventuali emittenti governativi in portafoglio, si prende in considerazione il PAI #16 ("Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali"): l'impatto avverso è mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.

L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale a partire dal 2024.

☐ No

[3]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

"BancoPosta MIX 3" è un fondo obbligazionario che mira alla crescita del valore del capitale investito su un orizzonte temporale di investimento di medio periodo, attraverso l'investimento del patrimonio in un portafoglio di strumenti finanziari selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.

In particolare, la strategia del fondo prevede:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del tabacco, della difesa, del carbone e del gioco d'azzardo;
- l'implementazione, da parte del Gestore Delegato, di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo la strategia mira ad investire in emittenti con Score E/S/G >= 25 e a non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli con Score E/S/G <25 o titoli privi di Score ESG (not rated) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta MIX 3" applica le seguenti strategie:

- Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo come precedentemente definiti;
- Selezione positiva: applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quello di investire in emittenti con Score E/S/G >= 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli strumenti con Score E/S/G <25 e/o strumenti privi di Score ESG. Tale limite di esposizione non si applica alla componente di portafoglio di obbligazioni governative dei mercati emergenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La valutazione delle pratiche di buona governance segue un processo strutturato definito internamente dal Gestore Delegato. Per gli investimenti diretti in singoli emittenti, tale valutazione considera la conformità ai principi del Global Compact e il punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100. Per gli emittenti privi di punteggio G, il Gestore Delegato attiva un processo interno che valuta la solidità di bilancio, la struttura del management, le relazioni con la forza lavoro, le politiche retributive, l'etica di business e la conformità fiscale. Per gli investimenti in OICR, sono sempre ammessi i fondi classificati artt. 8 e 9 SFDR, in quanto soggetti a obblighi di verifica della buona governance. I fondi art. 6 SFDR sono invece ammessi solo se presentano un punteggio G pari o superiore a 66,67/100 oppure, previa verifica da parte del Gestore Delegato, qualora il gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR abbia adottato procedure formali volte a garantire buone prassi di governance sugli investimenti del prodotto stesso. I punteggi G e l'accertamento di eventuali violazioni dei principi del Global Compact, sia per i singoli emittenti sia per gli OICR, sono forniti

dai provider ESG terzi utilizzati dal Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

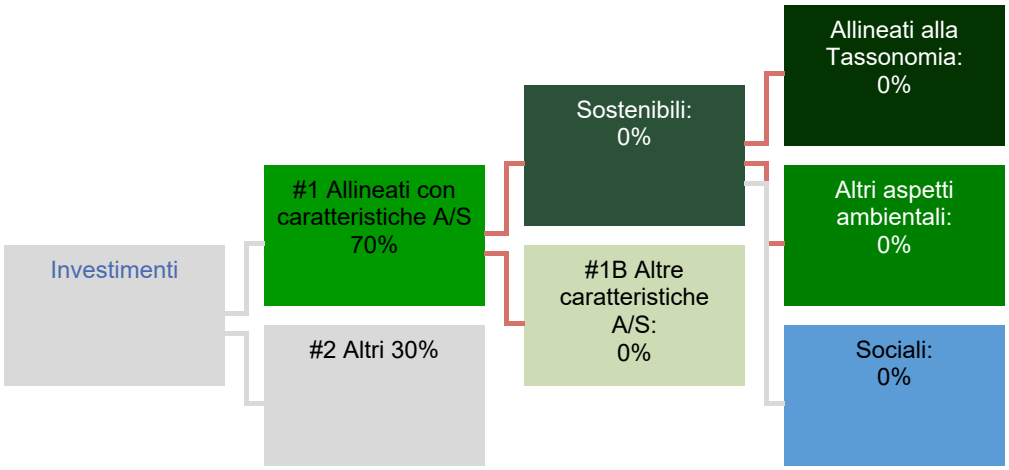
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

70% #1 Allineato con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti, che comprende gli investimenti in emittenti che hanno superato i criteri di esclusione e che hanno punteggi E/S/G >= 25;

30% #2 Altri che include la liquidità e i restanti investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, cioè quelli in emittenti con punteggi E/S/G < 25 o senza punteggio ESG.

Le soglie sopra menzionate del 70% e del 30% saranno rispettate a meno di condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario non si basa generalmente sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare tali strumenti, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto. Le esclusioni e le limitazioni di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altri"), può essere investito in liquidità e in emittenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario e cioè in emittenti con punteggi E/S/G < 25 o senza punteggio ESG.

Gli emittenti sprovvisti dei criteri qui sopra descritti rispetteranno comunque i criteri di esclusione.

Qualunque investimento incluso nella componente "#2 Altri" riguarda prodotti o strumenti finanziari (liquidità inclusa) ritenuti di interesse da un punto di vista

finanziario e che, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio del prodotto finanziario.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto in via prevalente da indici ESG, e, in particolare, 15% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e 40% MSCI ACWI Selection.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indici ICE BofAML Euro Large Cap Corporate ESG Tilt Index e MSCI ACWI Selection applicano strategie di integrazione comparabili a quelle applicate dal gestore, quali l'esclusione degli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best in class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG. In riferimento alla metodologia di applicazione delle caratteristiche ESG da parte degli indici si rimanda al sito dell'amministratore dell'indice stesso.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

  La strategia di investimento prevede disallineamenti con la metodologia dell'indice in merito alle modalità di selezione degli investimenti secondo criteri ESG. La gestione inoltre è attiva e il team di gestione seleziona le migliori opportunità da inserire nel portafoglio, con la previsione di poter effettuare scelte fuori benchmark.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

  Ulteriori informazioni sulla metodologia usata per il calcolo degli indici designati sono disponibili sul sito degli amministratori: https://indices.theice.com/ e https://www.msci.com/index-methodology.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO EURO

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BANCOPOSTA AZIONARIO EURO" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

"BANCOPOSTA AZIONARIO EURO" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza e il controllo e contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto interamente da un indice ESG, e, in particolare, da 100% MSCI EMU Selection.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali è misurato attraverso:
- Esposizione a società dei settori del carbone[1] e del tabacco[2] ;

- Rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di

[1]: Società minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto che stanno sviluppando progetti legati al carbone già autorizzati e in fase di costruzione; aziende che generano ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico in misura superiore al 50% dei loro ricavi; le imprese di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone con una soglia di fatturato compresa tra il 20% e il 50% con un percorso di transizione scarso; imprese che generano ricavi in misura superiore al 20% dall'estrazione di carbone termico; imprese con estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 mega-tonnellate e non intenzionate a ridurla.
[2]: Aziende manifatturiere di prodotti completi del tabacco in misura superiore al 5% dei loro ricavi.

portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Amundi SGR);
- Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO_2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di Euro di fatturato inferiore a quella del benchmark.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, a partire dal 1° gennaio 2023 il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

- in base a quanto previsto dalla propria "Politica di Investimento Responsabile" BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;
- considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili", #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l'applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria "Linea Guida per l'investimento insettori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale a partire dal 2024.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

"BANCOPOSTA AZIONARIO EURO" è un fondo azionario che mira all'accrescimento del valore del capitale investito su un orizzonte temporale di investimento di lungo periodo, attraverso l'investimento del patrimonio in un portafoglio di strumenti finanziari selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.

In particolare, la strategia prevede:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco.
- l'implementazione da parte del Gestore Delegato (Amundi SGR) di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia mira ad ottenere un rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo).
- la selezione delle società emittenti, anche in base ad analisi sulle emissioni di CO_2, che mira a ottenere un livello di intensità di emissioni di carbonio del portafoglio inferiore a quello del benchmark.

In aggiunta, le società esposte ad alcune aree controverse, come le armi cosiddette non convenzionali, sono escluse dall'universo di investimento, così come, in via generale, anche le aziende che contravvengono ripetutamente e gravemente a uno o più dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite (ad esempio il lavoro minorile) senza misure correttive

credibili.

Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono effettuate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.

In particolare, l'approccio del Gestore Delegato alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. "rating ESG") mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità. A questo si aggiungono mirate regole di esclusione di alcuni emittenti, ad esempio quelli che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. I rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche a ciascun settore di appartenenza. Conseguentemente l'universo di investimento del Fondo potrebbe essere più ristretto rispetto a quello di altri fondi e pertanto potrebbe avere rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare performance inferiori rispetto a OICR simili che non applicano i criteri ESG.

Ai fini del contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio (misurate attraverso l'indicatore dell'intensità di emissioni di carbonio), e di ottenere un livello di intensità di emissioni carbonio del portafoglio inferiore a quello del benchmark, la strategia prevede una valutazione della performance ambientale degli emittenti oggetto di investimento, con particolare riferimento all'intensità delle emissioni di CO_2.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BANCOPOSTA AZIONARIO EURO" applica le seguenti strategie:
  - Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società dei settori del carbone e del tabacco;
  - applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare gli Stati e le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance al fine di perseguire l'obiettivo di ottenere un rating ESG medio ponderato, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo).
  - Contenimento delle emissioni di carbonio (misurate attraverso l'indicatore dell'intensità di emissioni di carbonio) a livello di portafoglio attraverso una strategia di selezione basata anche sull'analisi delle emissioni di CO_2 delle società emittenti.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti il Gestore Delegato si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance.

Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.

La scala di rating ESG di Amundi utilizza sette livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento. Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il Fondo sono valutati su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di disinvestimento entro 90 giorni.

La politica di "stewardship" del Gestore Delegato (engagement ed esercizio del diritto di voto nelle società) relativi alla governance completano tale approccio.

Questo approccio è relativo agli investimenti diretti. Qualora l'investimento sia effettuato in OICR gestiti da altre società, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

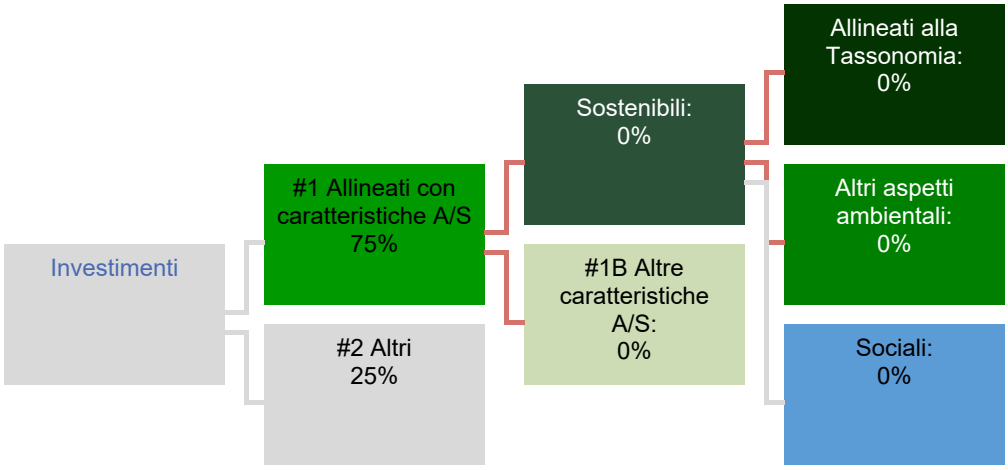
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

75% (quota minima) #1 Allineati con caratteristiche E/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

25% (quota massima) #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura. Gli strumenti derivati non sono utilizzati per perseguire il raggiungimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo. Il Gestore Delegato effettua screening di buona governance su derivati single-name.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine) e alla gestione dei rischi di portafoglio. Data la loro natura, tali strumenti non sono dotati di rating ESG e potrebbero includere titoli per i quali non sono disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto interamente da un indice ESG, e, in particolare, da 100% MSCI EMU Selection.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Tale indice applica strategie di esclusione per gli emittenti coinvolti in settori controversi come quelli del tabacco e del carbone, e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG. In riferimento alla metodologia di applicazione delle caratteristiche ESG da parte dell'indice si rimanda al sito dell'amministratore dell'indice stesso.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

La strategia di investimento prevede disallineamenti con la metodologia dell'indice in merito alle modalità di selezione degli investimenti secondo criteri ESG. La gestione inoltre è attiva e il team di gestione seleziona le migliori opportunità da inserire nel portafoglio, con la previsione di poter effettuare scelte fuori benchmark

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

L'indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco e del carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Ulteriori informazioni sulla metodologia usata per il calcolo dell'indice designato sono disponibili sul sito dell'amministratore https://www.msci.com/index-methodology.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO INTERNAZIONALE

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ No

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo comune d'investimento "BANCOPOSTA AZIONARIO INTERNAZIONALE" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

"BANCOPOSTA AZIONARIO INTERNAZIONALE" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del tabacco, della difesa, del carbone e del gioco d'azzardo, la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza e il controllo e contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto interamente da un indice ESG, e, in particolare, da 100% MSCI World Selection.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche E/S è misurato attraverso:

- Esposizione a società del settore della difesa[1]
- Esposizione a società del settore del tabacco e del gioco d'azzardo[2]
- Esposizione a società con più del 20% dei ricavi da carbone termico;
- Esposizione a emittenti societari con Score E/S/G > 25;
- Esposizione a emittenti societari con ESG Combined Score inferiore o uguale a C-,

[1]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE;
[2]: Emittenti corporate assegnati al settore indicato sulla base dei codici MSCI e ICE;

in una scala che va da A+ (valore massimo) a D- (valore minimo) secondo il data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Anima SGR);
- Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO_2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di Euro di fatturato inferiore a quella del benchmark.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, a partire dal 1° gennaio 2023 il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

- in base alla propria "Politica di Investimento Responsabile" BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;
- considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili", #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l'applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

Inoltre, in base all'approccio adottato dal Gestore Delegato, la considerazione e mitigazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR. In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate utilizzati, da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti non convenzionali (collegamento al PAI #14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI #4).

Per ciò che riguarda, invece, obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli eventuali emittenti governativi in portafoglio, si prende in considerazione il PAI #16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.

L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale a partire dal 2024.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

"BANCOPOSTA AZIONARIO INTERNAZIONALE" è un fondo azionario che mira all'accrescimento del valore del capitale investito su un orizzonte temporale di investimento di lungo periodo, attraverso l'investimento del patrimonio in un portafoglio di strumenti finanziari selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.

In particolare, la strategia del fondo prevede:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del tabacco, della difesa, del carbone e del gioco d'azzardo;
- l'implementazione, da parte del Gestore Delegato, di una strategia cosiddetta "best-in-class",

tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo la strategia mira ad escludere emittenti societari con Score E/S/G < 25 e a non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli con ESG Combined Score inferiore o uguale a C-, in una scala che va da A+ (valore massimo) a D- (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato;

- la selezione delle società emittenti, anche in base ad analisi sulle emissioni di CO2, che mira a ottenere un livello di intensità di emissioni di carbonio del portafoglio inferiore a quello del benchmark.

Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.

Ai fini del contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio (misurate attraverso l'indicatore dell'intensità di emissioni di carbonio), e di ottenere un livello di intensità di emissioni carbonio del portafoglio inferiore a quello del benchmark, la strategia prevede una valutazione della performance ambientale degli emittenti oggetto di investimento, con particolare riferimento all'intensità delle emissioni di CO2.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BANCOPOSTA AZIONARIO INTERNAZIONALE" applica le seguenti strategie:

  - Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società del settore della difesa, di società nei settori del carbone, di società dei settori del tabacco e del gioco d'azzardo;
  - Selezione positiva: applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo una delle caratteristiche della strategia è quello di escludere gli emittenti societari con Score E/S/G < 25 e di non avere più del 5% del portafoglio del fondo investito in titoli con ESG Combined Score inferiore o uguale a C-, in una scala che va da A+ (valore massimo) a D- (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato;
  - Contenimento delle emissioni di carbonio (misurate attraverso l'indicatore dell'intensità di emissioni di carbonio) a livello di portafoglio attraverso una strategia di selezione basata anche sull'analisi delle emissioni di CO2 delle società emittenti.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  La valutazione delle pratiche di buona governance segue un processo strutturato definito internamente dal Gestore Delegato. Per gli investimenti diretti in singoli emittenti, tale valutazione considera la conformità ai principi del Global Compact e il punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100. Per gli emittenti privi di punteggio G, il Gestore Delegato attiva un processo interno che valuta la solidità di bilancio, la struttura del management, le relazioni con la forza lavoro, le politiche retributive, l'etica di business e la conformità fiscale. Per gli investimenti in OICR, sono sempre ammessi i fondi classificati artt. 8 e 9 SFDR, in quanto soggetti a obblighi di verifica della buona governance. I fondi art. 6 SFDR sono invece ammessi solo se presentano un punteggio G pari o superiore a 66,67/100 oppure, previa verifica da parte del Gestore Delegato, qualora il gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR abbia adottato procedure formali volte a garantire buone prassi di governance sugli

investimenti del prodotto stesso. I punteggi G e l'accertamento di eventuali violazioni dei principi del Global Compact, sia per i singoli emittenti sia per gli OICR, sono forniti dai provider ESG terzi utilizzati dal Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

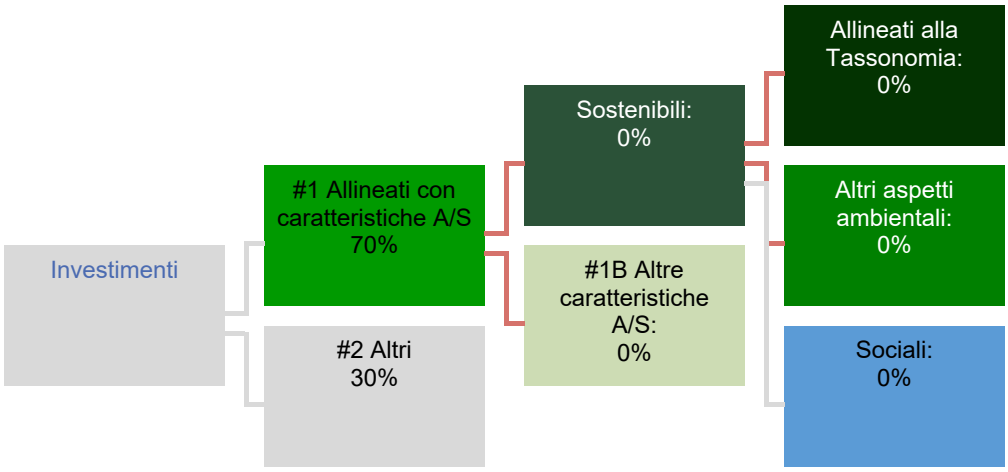
Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

70% #1 Allineato con le caratteristiche ambientali e sociali che comprende gli investimenti utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti.

30% #2 Altri che include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.

Le soglie sopra menzionate del 70% e del 30% saranno rispettate a meno di condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori. Il rispetto della soglia massima del 5% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario non si basa generalmente sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare tali strumenti, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto. Le esclusioni e le limitazioni di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altri"), il portafoglio può essere investito in strumenti ancillari di liquidità, o in un mix di tali strumenti e di strumenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore o uguale a C-, con un vincolo complessivo del 5% per questi ultimi due casi.

Gli emittenti sprovvisti dei criteri qui sopra descritti rispetteranno comunque i criteri di esclusione.

Qualunque investimento incluso nella componente "#2 Altri" riguarda prodotti o strumenti finanziari (liquidità inclusa) ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e che, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio del prodotto finanziario. In particolare, l'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare tali strumenti, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel presente Prospetto. Le esclusioni e le limitazioni di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è stato designato come indice di riferimento un benchmark composto interamente da un indice ESG, e, in particolare, da 100% MSCI World Selection.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Il suddetto indice applica strategie di integrazione comparabili a quelle applicate dal gestore, quali l'esclusione degli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best in class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG. In riferimento alla metodologia di applicazione delle caratteristiche ESG da parte dell'indice si rimanda al sito dell'amministratore dell'indice stesso.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

  La strategia di investimento prevede disallineamenti con la metodologia dell'indice in merito alle modalità di selezione degli investimenti secondo criteri ESG. La gestione inoltre è attiva e il team di gestione seleziona le migliori opportunità da inserire nel portafoglio, con la previsione di poter effettuare scelte fuori benchmark.

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Tale indice applica strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco, difesa e carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

  Ulteriori informazioni sulla metodologia usata per il calcolo degli indici designati sono disponibili sul sito dell'amministratore https://www.msci.com/index-methodology.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

"BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza. Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali è misurato attraverso:
- Esposizione a società dei settori del carbone[1] e del tabacco[2] ;

- Rating ESG medio ponderato, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal Gestore Delegato (Amundi SGR). Per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori,

[1]: Società minerarie, di servizi e di infrastrutture per il trasporto che stanno sviluppando progetti legati al carbone già autorizzati e in fase di costruzione; aziende che generano ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico in misura superiore al 50% dei loro ricavi; le imprese di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone con una soglia di fatturato compresa tra il 20% e il 50% con un percorso di transizione scarso; imprese che generano ricavi in misura superiore al 20% dall'estrazione di carbone termico; imprese con estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 mega-tonnellate e non intenzionate a ridurla.
[2]: Aziende manifatturiere di prodotti completi del tabacco in misura superiore al 5% dei loro ricavi.

raggruppati a loro volta in otto categorie: i) Ambiente: Cambiamento climatico, Capitale naturale; ii) Sociale: Diritti umani, Coesione sociale, Capitale umano, Diritti civili; iii) Governance: Etica del governo, Ambiente economico. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente. Per maggiori informazioni su punteggi e criteri ESG si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet del Gestore Delegato.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, dal 1° gennaio 2023 il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

- in base alla propria "Politica di Investimento Responsabile" BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;
- considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili", #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l'applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria "Linea Guida per l'investimento insettori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale a partire dal 2024.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

"BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA" è un fondo di tipo flessibile e multi-asset che mira a realizzare, in un orizzonte temporale di medio periodo, una crescita moderata del capitale investito, attraverso l'investimento diversificato dei suoi attivi principalmente in strumenti finanziari che generano reddito (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: obbligazioni, azioni con dividend yield, fondi con classi a distribuzione dei proventi), selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.In particolare, la strategia prevede:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco[3] ;

- l'implementazione da parte del Gestore Delegato (Amundi SGR S.p.A.) di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance.

In aggiunta, le società esposte ad alcune aree controverse, come le armi cosiddette non convenzionali, sono escluse dall'universo di investimento, così come, in via generale, anche le aziende che contravvengono ripetutamente e gravemente a uno o più dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite (ad esempio il lavoro minorile) senza misure correttive credibili.La politica di investimento del Gestore Delegato persegue l'obiettivo di ottenere un rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno

[3]: Tali esclusioni non vengono applicate agli investimenti in OICVM/ETF promossi da soggetti diversi dal Gestore Delegato ed ai prodotti passivi non ESG promossi dal Gestore Delegato.

pari a D in una scala decrescente che va da "A" (valore massimo) a "G" (valore minimo). Il punteggio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.La scelta degli OICVM/ETF è effettuata attraverso la selezione di veicoli di investimento a cui vengono applicati i processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa del Gestore Delegato, tenuto conto della specializzazione dell'asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICVM/ETF sono selezionati tra quelli gestiti dal Gestore Delegato (OICVM/ETF "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisti.Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono effettuate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.In particolare, l'approccio del Gestore Delegato alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. "rating ESG") mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, a sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità. A questo si aggiungono mirate regole di esclusione di alcuni emittenti, ad esempio quelli che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. I rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche a ciascun settore di appartenenza. L'universo di investimento del Fondo potrebbe essere più ristretto rispetto a quello di altri fondi e pertanto il Fondo potrebbe avere rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare performance inferiori rispetto a OICR simili che non applicano i criteri ESG.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BANCOPOSTA DISTRIBUZIONE ATTIVA" applica le seguenti strategie:
  - Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società dei settori del carbone e del tabacco;
  - Selezione positiva: applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare gli Stati e le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance al fine di perseguire l'obiettivo di ottenere un rating ESG medio ponderato, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti il Gestore Delegato si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance.

  Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo,

remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.

La scala di rating ESG di Amundi utilizza sette livelli, che variano da “A” (punteggi più alti) a “G” (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall’universo di investimento. Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il Fondo sono valutati su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l’emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L’ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating “G” e, pertanto, sono oggetto di disinvestimento entro 90 giorni.

La politica di “stewardship” del Gestore Delegato (engagement ed esercizio del diritto di voto nelle società) relativi alla governance completano tale approccio.

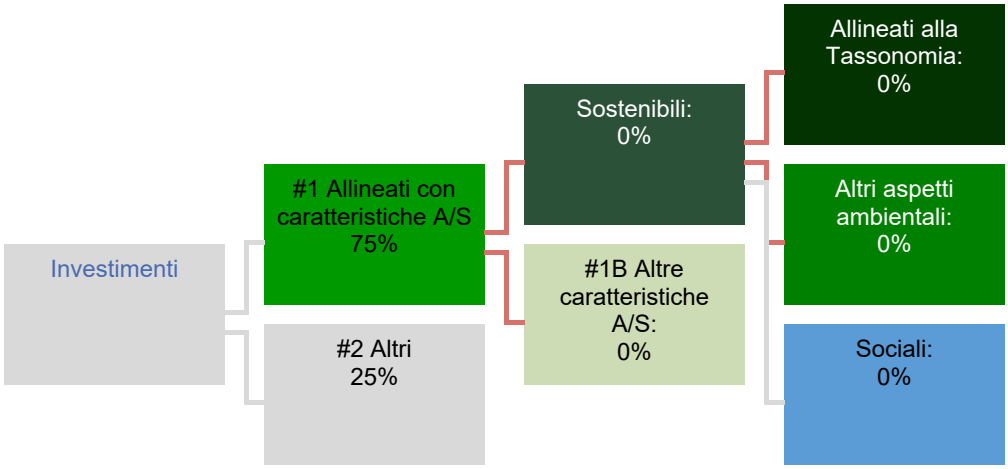
Questo approccio è relativo agli investimenti diretti. Qualora l’investimento sia effettuato in OICVM/ETF gestiti da altre società, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICVM/ETF sottostante.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

- 75% (quota minima) #1 Allineati con caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
- 25% (quota massima) #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi

sia per finalità diverse da quelle di copertura. Gli strumenti derivati non sono utilizzati per perseguire il raggiungimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo. Il Gestore Delegato effettua screening di buona governance su derivati single-name.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine) e alla gestione dei rischi di portafoglio. Data la loro natura, tali strumenti non sono dotati di rating ESG e potrebbero includere titoli per i quali non sono disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO Classe A

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Orizzonte Reddito" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

"BancoPosta Orizzonte Reddito" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza.

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali

[1]: Emittenti classificati secondo la GICS Industry "Tobacco"
[2]: Emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands)

e/o sociali promosse dal prodotto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche A/S è misurato attraverso:

- Esposizione a società del settore del tabacco[1] ;

- Esposizione a società del settore dei combustibili fossili non convenzionali[2] ;

- Esposizione a società del settore del carbone[3] ;

- Esposizione a emittenti societari con rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Eurizon Capital SGR);

- Per la parte di portafoglio costituita da OICVM, esposizione a OICVM o altri OICR che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di tali caratteristiche (prodotti SFDR Articolo 8) o che perseguono obiettivi di investimento sostenibili (prodotti SFDR Articolo 9);

\- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio, calcolato a livello complessivo di portafoglio.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, dal 1° gennaio 2023 il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

• in base alla propria “Politica di Investimento Responsabile”, BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 “Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche” dell’Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;

• considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 “Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili”, #10 “Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo” e #11 “Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” dell’Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l’applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria “Linea Guida per l’investimento in settori sensibili” che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

Inoltre, in base all’approccio adottato dal Gestore Delegato, il prodotto considera:

• Per emittenti corporate:

- #3 Intensità di gas serra delle società partecipate: Emissioni di gas serra dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate (cd. Scope 1) ed indirette generate dall’energia acquistata e consumata (cd. Scope 2) di ciascun emittente per milione di euro di fatturato;
- #4 Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili: investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili;

[3]: Emittenti che derivano più del 25% del fatturato da attività estrattiva di carbone termico o produzione di elettricità da carbone termico.

- #7 Attività che influenzano negativamente le aree sensibili alla biodiversità: investimenti in società con sedi o attività situate all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità le cui attività incidono negativamente su tali aree;
- #13 Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione: rapporto medio tra donne e uomini all'interno dell'organo di amministrazione, di gestione o vigilanza delle società partecipate, espresso in percentuale sul totale dei componenti;
- #14 Esposizione ad armi controverse: investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

• Per emittenti governativi:

- #15 Intensità di gas serra: emissioni di gas serra dirette (cd. Scope 1) prodotte dalle attività economiche e delle emissioni indirette derivanti dall'utilizzo di energia elettrica generata altrove (cd. Scope 2) di ciascun Paese, per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL).

L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale a partire dal 2024.

☐ No

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

"BancoPosta Orizzonte Reddito" è un fondo di tipo flessibile che mira a realizzare, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, una crescita moderata del capitale investito, attraverso l'investimento diversificato dei suoi attivi tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.In particolare, la strategia del fondo prevede:
- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco;
- per la parte di portafoglio investita direttamente in titoli, l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia prevede di investire in titoli che abbiano un rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo). Inoltre, la politica di investimento posta in essere dal Gestore Delegato mira ad ottenere un rating ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al rating ESG dell'universo di investimento. Per la parte di portafoglio costituita da OICVM, la strategia del fondo prevede di investire in via prevalente[4] in OICVM classificati come prodotti ex Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "BancoPosta Orizzonte Reddito" applica le seguenti strategie:
- selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società nel settore del carbone e di società nel settore del tabacco;
- selezione positiva: applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e

[4]: n linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" almeno il 50% degli investimenti; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

alla governance. Per tale motivo la caratteristica della strategia è quella di investire in titoli che abbiano un rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo). Per la parte di portafoglio investita in OICVM, il Fondo seleziona in via prevalente OICVM classificati come prodotti ex Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  In conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "punteggio ESG" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. Il punteggio ESG è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. Il punteggio ESG del fondo si calcola come una media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

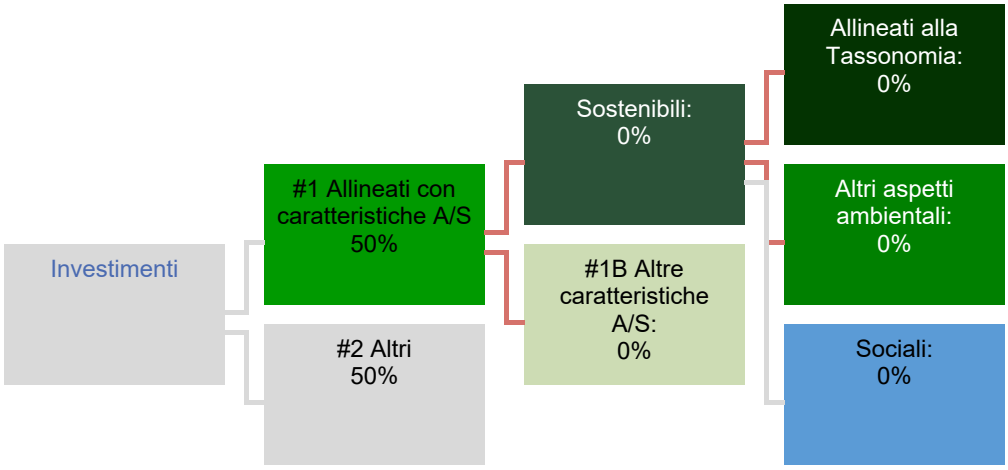
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

50% #1 Allineati con le caratteristiche E/S che comprende gli investimenti utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti.

50% #2 Altri che include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura. Gli strumenti derivati non sono utilizzati per perseguire il raggiungimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota “#2 Altri” sono inclusi: (i) eventuali investimenti in emittenti privi di score; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l’efficiente gestione del portafoglio. Per tali investimenti non sono attualmente previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA AZIONARIO FLESSIBILE

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ **No**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BANCOPOSTA AZIONARIO FLESSIBILE" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

"BANCOPOSTA AZIONARIO FLESSIBILE" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità, come i settori del carbone e del tabacco, e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza e il controllo e contenimento delle emissioni di carbonio a livello di portafoglio.

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali

[1]: Emittenti classificati secondo la GICS Industry "Tobacco"
[2]: Emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands)

e/o sociali promosse dal prodotto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali è misurato attraverso:

- Esposizione a società del settore del tabacco[1] ;

- Esposizione a società del settore dei combustibili fossili non convenzionali[2] ;

- Esposizione a società del settore del carbone[3] ;

- Esposizione a emittenti societari con rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal data provider utilizzato dal Gestore Delegato (Eurizon Capital SGR);

- Punteggio ESG medio ponderato di portafoglio, calcolato a livello complessivo di portafoglio.
- Intensità di carbonio del portafoglio misurata come tonnellate di CO2 equivalenti (Scope 1 e Scope 2) per milione di USD di fatturato inferiore a quella di un paniere di indici composto da 50% MSCI Europe Selection Index e 50% MSCI USA Selection Index.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, dal 1° gennaio 2023 il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

- in base alla propria "Politica di Investimento Responsabile", BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;

- considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili", #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l'applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

Inoltre, in base all'approccio adottato dal Gestore Delegato, il prodotto considera:

- Per emittenti corporate:

- #3 Intensità di gas serra delle società partecipate: Emissioni di gas serra dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate (cd. Scope 1) ed indirette generate dall'energia acquistata e consumata (cd. Scope 2) di ciascun emittente per milione di euro di fatturato;
- #4 Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili: investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività

[3]: Emittenti che derivano più del 25% del fatturato da attività estrattiva di carbone termico o produzione di elettricità da carbone termico.

estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili;
- #7 Attività che influenzano negativamente le aree sensibili alla biodiversità: investimenti in società con sedi o attività situate all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità le cui attività incidono negativamente su tali aree;
- #13 Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione: rapporto medio tra donne e uomini all'interno dell'organo di amministrazione, di gestione o vigilanza delle società partecipate, espresso in percentuale sul totale dei componenti;
- #14 Esposizione ad armi controverse: investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

- Per emittenti governativi:

- #15 Intensità di gas serra: emissioni di gas serra dirette (cd. Scope 1) prodotte dalle attività economiche e delle emissioni indirette derivanti dall'utilizzo di energia elettrica generata altrove (cd. Scope 2) di ciascun Paese, per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL).

  L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale a partire dal 2024.

☐ No

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

"BANCOPOSTA AZIONARIO FLESSIBILE" è un fondo di tipo flessibile che mira a realizzare, su un orizzonte temporale di lungo termine, un rendimento in linea con la performance storica di lungo termine degli indici azionari dei paesi occidentali, attraverso l'investimento del patrimonio in un portafoglio di strumenti finanziari selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.

In particolare, la strategia del fondo prevede:

- l'esclusione di società operanti in alcuni settori critici dal punto di vista ESG: nello specifico, i settori del carbone e del tabacco;
- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, la strategia mira ad investire in titoli che abbiano un rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo);
- la selezione delle società emittenti, anche in base ad analisi sulle emissioni di CO_2, che mira a ottenere un livello di intensità di emissioni di carbonio del portafoglio inferiore a quello di un paniere di indici.

Inoltre, la politica di investimento del Gestore Delegato mira ad ottenere un rating ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al rating ESG dell'universo di investimento.

Il Gestore Delegato integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto

"BANCOPOSTA AZIONARIO FLESSIBILE" applica le seguenti strategie:

- selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di società nel settore del carbone, di società nel settore del tabacco;
- selezione positiva: applicazione della strategia "best-in-class", tesa a considerare le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo la caratteristica della strategia è quella di investire in titoli che abbiano un rating superiore a BB, in una scala decrescente che va da AAA (valore massimo) a CCC (valore minimo).
- contenimento delle emissioni di carbonio (misurate attraverso l'indicatore dell'intensità di emissioni di carbonio) a livello di portafoglio attraverso una strategia di selezione basata anche sull'analisi delle emissioni di CO_2 delle società emittenti.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

In conformità a prassi di buona governance, il fondo mira a perseguire un "punteggio ESG" - calcolato a livello del portafoglio complessivo - superiore a quello del suo universo di investimento, tramite l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei suoi investimenti. Il punteggio ESG è rappresentativo delle opportunità ambientali, sociali e di governance societaria e dei rischi ai quali è esposto un emittente e tiene conto della gestione di questi rischi da parte dell'emittente. Il punteggio ESG del fondo si calcola come una media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo.

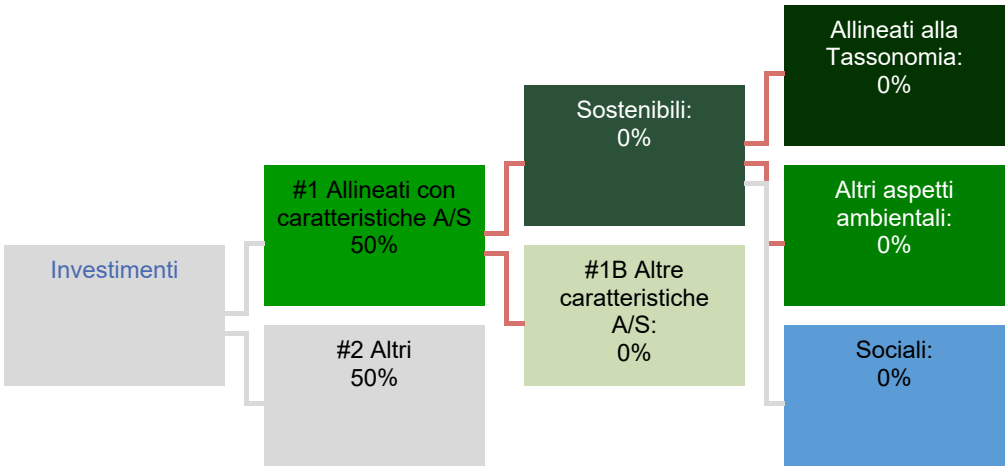
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

50% #1 Allineati con le caratteristiche E/S che comprende gli investimenti utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in base ai criteri definiti come vincolanti.

50% #2 Altri che include i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura. Gli strumenti derivati non sono utilizzati per perseguire il raggiungimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in emittenti privi di score; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio. Per tali investimenti non sono attualmente previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

Nome del prodotto:
POSTE INVESTO SOSTENIBILE
classe S

Identificativo della persona giuridica:
BancoPosta Fondi SGR - 2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano buone pratiche di governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** 0%.

☑ **No**

☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☑ con un obiettivo sociale;

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile.**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "POSTE INVESTO SOSTENIBILE" promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

"POSTE INVESTO SOSTENIBILE" promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance. Coerentemente con tali caratteristiche, il fondo prevede l'esclusione, dal proprio universo investibile, di società operanti in settori critici rispetto alla transizione verso la sostenibilità e la selezione "best-in-class" di società che si distinguono positivamente per la gestione dei rischi ESG nel settore di appartenenza. Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto è stato designato un benchmark di riferimento composto interamente da indici ESG, e, in particolare, da 30% MSCI World Selection, 20% Bloomberg MSCI US Aggregate Graded (Euro Hedged), 50% Bloomberg MSCI Euro Aggregate Graded. Inoltre, il fondo prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili individuando gli emittenti che contribuiscono in modo sostanziale a obiettivi ambientali o sociali non arrecando danni significativi ad altri obiettivi della stessa natura.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali/sociali è misurato attraverso l'esposizione (con livello obiettivo/target=0) a:

a) Società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

b) Società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

c) Società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constato

violazioni dei principi nel patto mondiale delle Nazioni Unite destinate alle imprese multinazionali;

d) Società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile e lignite;

e) Società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;

f) Società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;

g) Società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100g CO2e/kWh.

Il rispetto delle caratteristiche ambientali/sociali è misurato anche attraverso il Rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio (con livello obiettivo/target almeno pari a D), in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo) secondo la metodologia adottata dal Gestore Delegato (Amundi SGR). Per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie: i) Ambiente: Cambiamento climatico, Capitale naturale; ii) Sociale: Diritti umani, Coesione sociale, Capitale umano, Diritti civili; iii) Governance: Etica del governo, Ambiente economico. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente. Per maggiori informazioni su punteggi e criteri ESG si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet del Gestore Delegato.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili sono riconducibili ai seguenti criteri finalizzati a individuare il contributo sostanziale a obiettivi ambientali o sociali:

• L'allineamento ad almeno uno dei diciassette United Nations (UN) Sustainable Development Goals (SDGs) e, allo stesso tempo, nessun disallineamento dagli stessi delle attività aziendali degli emittenti imprese. Tali valutazioni si basano su appositi indicatori forniti dall'info-provider MSCI;

• L'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG approvati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi) da parte degli emittenti imprese;

• L'emissione di Green, Social e Sustainability Bond (GSS bond) che presentano un obiettivo specificato e documentato in linea con gli standard internazionali (ICMA, CBI, EU GB) da parte di emittenti governativi e sovrannazionali.

Per quanto riguarda gli SDGs, sono considerati riconducibili a obiettivi ambientali gli SDGs: 6. "Clean water and sanitation"; 7. "Affordable and clean energy"; 9. "Industry, innovation and infrastructure"; 11. "Sustanable cities and communities"; 12."Responsible consumption and production"; 13. "Climate action"; 14. "Life below water"; 15. "Life on land". Mentre sono considerati riconducibili a obiettivi sociali gli SDGs: 1. "No poverty"; 2. "Zero hunger"; 3. "Good health and well-being"; 4. "Quality education"; 5. "Gender equality"; 8. "Decent work and economic growth"; 10. "Reduced in equality"; 16. "Peace, justice and strong institution"; 17. "Partnership for the goals".

L'adozione di target SBTi è ricondotta a obiettivi ambientali. I GSS bond sono associati a obiettivi ambientali e/o sociali in base agli specifici obiettivi indicati dallo strumento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'individuazione degli emittenti considerati per la realizzazione degli investimenti sostenibili si basa su una metodologia proprietaria volta a rilevare gli emittenti che, sulla base dei valori di alcuni indicatori degli effettivi negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), si ritiene non arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali (cd. DNSH).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia proprietaria sviluppata per la realizzazione di investimenti sostenibili prevede che la verifica del DNSH si basi sui valori degli indicatori PAI elencati nella Tabella 1 e di alcuni della Tabella 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) 2022/1288.

In particolare, il test del DNSH applicato agli emittenti imprese prevede l'utilizzo degli indicatori PAI nn. 1-14 (Tabella 1), mentre per gli emittenti governativi e sovranazionali i PAI nn. 15-16 (Tabella 1) e nn. 18 e 24 (Tabella 3).

Qualora un emittente impresa presenti valori degli indicatori PAI che comportano l'attribuzione di un punteggio inferiore alla soglia prevista secondo la metodologia proprietaria, esso viene escluso dalla lista di emittenti considerati per la realizzazione degli investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli emittenti governativi e sovranazionali, l'esclusione dalla lista degli emittenti è direttamente connessa ai valori assunti dagli indicatori PAI, per i quali sono individuate apposite soglie in ragione dell'eterogeneità delle loro metriche.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il test del DNSH prevede specificatamente la considerazione dei valori degli indicatori PAI: n. 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" e n. 11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali", per gli emittenti imprese, e n. 18 "Punteggio medio di disparità di reddito" e n. 24 "Punteggio medio in materia di Stato di diritto" per gli emittenti governativi e sovranazionali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, a partire dal 1° gennaio 2023 il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

- in base alla propria "Politica di Investimento Responsabile" BancoPosta Fondi SGR esclude da tutti gli investimenti gli emittenti coinvolti nel settore delle armi non convenzionali minimizzando gli effetti negativi individuati dal PAI #14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione;
- considera e gestisce gli effetti negativi individuati dai PAI #4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili", #10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo" e #11 "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 della Commissione attraverso l'applicazione da parte di BancoPosta Fondi SGR della propria "Linea Guida per l'investimento in settori sensibili" che prevede un sistema di monitoraggio ed engagement al fine di mitigare gli effetti negativi di eventuali investimenti

nel settore dei combustibili fossili e/o in emittenti coinvolti nelle violazioni dei diritti umani.

Inoltre, con specifico riferimento alla quota di investimenti sostenibili, il prodotto prende in considerazione gli indicatori PAI, adottando le verifiche relative al principio DNSH illustrate in precedenza.

L'informazione relativa alla considerazione dei suddetti PAI nel prodotto è resa disponibile nella Relazione di Gestione annuale riferita al 2025.

☐ No

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

"POSTE INVESTO SOSTENIBILE" è un fondo bilanciato obbligazionario che mira a cogliere, su un orizzonte temporale di investimento di medio/lungo periodo, le opportunità di rendimento offerte dai mercati obbligazionari e dai mercati azionari, attraverso l'investimento del patrimonio in un portafoglio di strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, selezionati tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile.

In particolare, la strategia di investimento del prodotto "POSTE INVESTO SOSTENIBILE" prevede che il Gestore Delegato integri i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono effettuate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento responsabile, sia con riguardo alla gestione della componente monetaria/obbligazionaria del portafoglio, sia con riguardo a quella azionaria. Nello specifico, la strategia prevede:

- l'esclusione di società di alcuni settori critici dal punto di vista della transizione ESG;
- l'implementazione da parte del Gestore Delegato di una strategia cosiddetta "best-in-class", tesa a considerare gli Stati e le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. Per tale motivo, l'obiettivo della strategia è quello di ottenere un rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo).

In aggiunta, le società esposte ad alcune aree controverse, come le armi cosiddette non convenzionali, sono escluse dall'universo di investimento, così come, in via generale, anche le aziende che contravvengono ripetutamente e gravemente a uno o più dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite (ad esempio il lavoro minorile) senza misure correttive credibili.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è inoltre operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") del Gestore Delegato. In particolare, l'approccio del Gestore Delegato alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. "rating ESG") mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità. A questo si aggiungono mirate regole di esclusione di alcuni emittenti, ad esempio quelli che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. I rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche a ciascun settore di appartenenza. Conseguentemente l'universo di investimento del Fondo potrebbe essere più ristretto rispetto a quello di altri fondi e pertanto potrebbe avere rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare performance inferiori rispetto a OICR simili che non applicano i criteri ESG.

Inoltre, il fondo prevede di realizzare investimenti sostenibili. Gli emittenti riconducibili a tale tipologia di investimenti sono individuati secondo una metodologia proprietaria che prevede l'applicazione congiunta dei seguenti criteri:

• Contributo sostanziale a un obiettivo ambientale o sociale, basato sulla valutazione dell'allineamento agli SDGs o sull'adozione di target SBTi per gli emittenti imprese oppure sull'emissione di Green, Social e Sustainability Bond (GSS bond) per gli emittenti governativi e sovrannazionali;

• Verifica di non arrecare nessun danno significativo a obiettivi ambientali o sociali (DNSH), basato sull'attribuzione di un punteggio ai valori degli indicatori PAI degli emittenti;

• Rispetto delle prassi di buona governance da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti, basato sullo score in materia di governance (Pillar G) e sull'allineamento all'UN Global Compact degli emittenti.

Tale metodologia proprietaria consente di filtrare l'universo investibile e di individuare la quota di investimenti sostenibili del portafoglio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il fondo POSTE INVESTO SOSTENIBILE prevede una soglia minima dell'80% di investimenti per soddisfare caratteristiche ambientali/ sociali e si impegna ad effettuare una quota significativa di investimenti sostenibili di cui all'articolo 2, paragrafo 17 SFDR.

  Ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, il prodotto "POSTE INVESTO SOSTENIBILE" applica le seguenti strategie:

  - Selezione negativa: esclusione dall'universo di investimento di:

  a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

  b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

  c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

  d) società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

  e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;

  f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;

  g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO_2e/kWh.

- Selezione positiva: strategia "best-in-class", tesa a considerare gli Stati e le società che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche, anche nella gestione del rischio, legate all'ambiente, al sociale e alla governance. La politica di investimento del Gestore Delegato persegue l'obiettivo di ottenere un rating ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, almeno pari a D, in una scala decrescente che va da A (valore massimo) a G (valore minimo).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non è previsto un tasso minimo di impegno per ridurre la portata di tali investimenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Il Gestore Delegato si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario del Gestore Delegato che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance.
  Per quanto riguarda la dimensione governance, il Gestore Delegato valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del Consiglio di Amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.
  La scala di rating ESG del Gestore Delegato utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

  Per quanto riguarda specificatamente gli investimenti sostenibili, il rispetto delle prassi di buona governance da parte degli emittenti è valutato sulla base dello score in materia di governance (Pillar G) che deve essere superiore a 2,85 (su una scala da 0 a 10 definita dall'info-provider MSCI). Inoltre, tali emittenti non devono risultare non allineati ai principi dell'UN Global Compact secondo la valutazione attribuita dall'info-provider MSCI.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Gli investimenti effettuati dal Fondo si suddividono come segue:

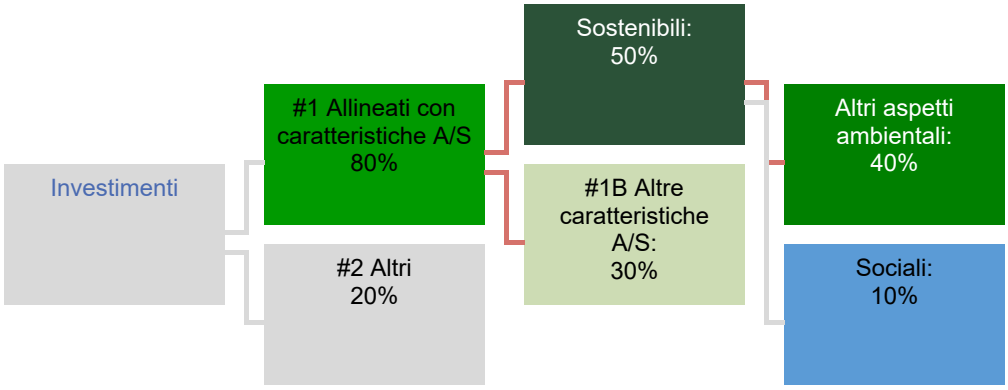
- 80% (quota minima) #1 Allineati con caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
- 20% (quota massima) #2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali pari, come minimo, al 50% e comprende a sua volta le sottocategorie:
  - investimenti sostenibili con obiettivi ambientali pari ad almeno il 40%;
  - investimenti sostenibili con obiettivi sociali pari ad almeno il 10%;
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura. Gli strumenti derivati non sono utilizzati per perseguire il raggiungimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo. Il Gestore Delegato effettua screening di buona governance su derivati single-name.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile includono limiti alle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione dei rifiuti.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE[1] ?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

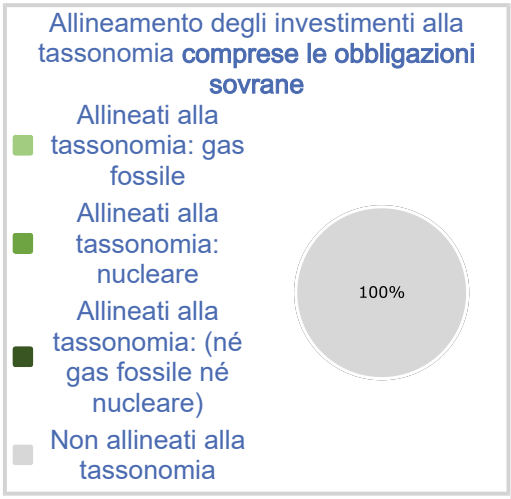
☑ No

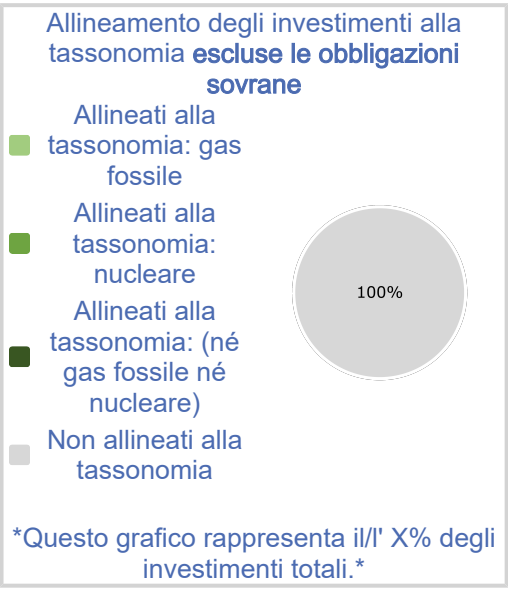
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra

[1]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento del cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo della tassonomia dell'UE - a tal proposito vedere la nota esplicativa a margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 40% degli investimenti totali.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari 10% degli investimenti totali.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine) e alla gestione dei rischi di portafoglio. Data la loro natura, tali strumenti non sono dotati di rating ESG e potrebbero includere titoli per i quali non sono disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto è stato designato un benchmark di riferimento composto interamente da indici ESG, e, in particolare, da 30% MSCI World Selection, 20% Bloomberg MSCI US Aggregate Graded, 50% Bloomberg MSCI Euro Aggregate Graded.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I suddetti indici applicano strategie di integrazione comparabili a quelle applicate dal gestore, quali strategie di esclusione per gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco e del carbone e strategie di selezione "best in class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG. In riferimento alla metodologia di applicazione delle caratteristiche ESG da parte dell'indice si rimanda al sito dell'amministratore dell'indice stesso.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

  La strategia di investimento prevede disallineamenti con la metodologia dell'indice in merito alle modalità di selezione degli investimenti secondo criteri ESG. La gestione inoltre è attiva e il team di gestione seleziona le migliori opportunità da inserire nel portafoglio, con la previsione di poter effettuare scelte fuori benchmark.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  Gli indici applicano strategie di esclusione settoriali concernenti gli emittenti coinvolti in settori controversi come quello del tabacco e del carbone e strategie di selezione "best-in-class", privilegiando emittenti con performance positive dal punto di vista ESG.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

  Ulteriori informazioni sulla metodologia usata per il calcolo degli indici designati sono disponibili sul sito dell'amministratore https://www.msci.com/index-methodology.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

La SGR prevede una sezione dedicata, denominata "Informativa di Sostenibilità", all'interno del proprio sito web, disponibile al seguente link: https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html

BancoPosta Fondi S.p.A SGR

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione
del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Europa, 190 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese
di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers.
Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero 06.4526.3322
Il costo della chiamata da cellulare o da linea fissa dipende
dall'operatore telefonico dal quale si effettua la chiamata.
Attivo dal lunedì al sabato esclusi festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Posteitaliane

BancoPostaFondi SGR